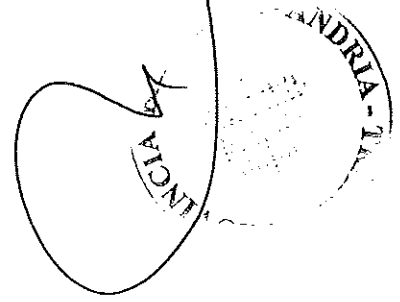


ALL. A) ALLA D. G.R.
n. 54 DEL 26.06.2013



***PROVINCIA DI
BARLETTA - ANDRIA - TRANI***

*Relazione sulla Performance
2012-2014*

Indice

Premessa

1. Presentazione della Relazione

1.1. Glossario della performance

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini - utenti e gli stakeholder esterni

2.1. Il contesto esterno di riferimento

2.2. L'amministrazione

2.3. I risultati raggiunti

2.4. Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *performance*

3.2. Obiettivi strategici/Obiettivi operativi

3.3. Obiettivi individuali

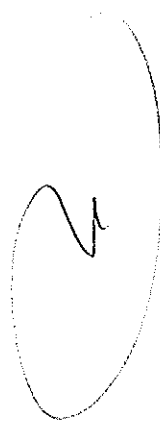
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*



Premessa

La riforma introdotta dal D.Lgs. n. 150/2009 ha posto enfasi, tra gli altri, su tre concetti, ponendoli in stretta relazione l'uno con l'altro: la misurazione, la meritocrazia e la trasparenza. I tre concetti ne sottintendono un quarto che rappresenta, al tempo stesso, il punto di partenza e il punto d'arrivo del percorso di riforma che le amministrazioni pubbliche italiane stanno contribuendo ad attuare in questi anni. Si tratta del concetto di performance.

La riforma Brunetta ha trovato il proprio fondamento motivazionale in un momento storico in cui le performance della pubblica amministrazione erano percepite come insoddisfacenti.

Tale percezione derivava paradossalmente non da informazioni tratte da sistemi di misurazione e valutazione dei risultati, bensì da una condizione di opacità, di conoscenza parziale o scorretta della natura e del livello di risultati che le amministrazioni pubbliche producono.

A questo dato si aggiungeva, peraltro, la difficoltà di riconoscere e premiare il merito di quei manager pubblici che contribuivano più di altri a raggiungere risultati importanti, anche quando questi risultati si producevano e risultavano evidenti.

L'impostazione del percorso di riforma introdotto dal D. Lgs. n. 150/2009, nel suo declinare in modo esplicito i tre concetti ora richiamati, si discosta dal precedente ed analogo percorso, avviato nel 1999 tramite il DPR n.150, incentrato sul concetto di controllo. Anche in quel caso, peraltro, al centro del corpus normativo, vi era il concetto, implicito, di performance, inteso in termini di risultati, rispetto ai quali venivano individuati i diversi livelli in cui si può collocare l'attività di controllo.

L'aspetto forse più innovativo del D.Lgs. 150/2009, rispetto ai tre concetti richiamati, risiede dunque nell'aver posto l'enfasi anzitutto sul concetto di performance, ponendolo al centro del disegno complessivo della riforma. Si tratta di un concetto ampio, di derivazione anglosassone, che per la prima volta trova espressione compiuta in un testo normativo. Performance richiama al tempo stesso il potenziale, l'azione e il risultato ottenuto da un soggetto.

Nel riferire tale concetto alla pubblica amministrazione emerge tutta la complessità del fenomeno a cui ci si può riferire attraverso il termine "performance", a cui si accompagna la ulteriore complessità di collegare concretamente tale concetto a quelli prima richiamati: misurazione, trasparenza e meritocrazia.

In un siffatto quadro normativo e di riferimento, un ulteriore rafforzamento al concetto di performance è stato dato dall'emanazione del D.L. n. 174/2012, convertito con modifiche dalla Legge n. 213 del 07.12.2012, che ha rimodulato il sistema dei controlli interni negli Enti Locali ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 147 e segg. del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., richiedendo espressamente l'attuazione di un sistema di controlli integrato suddiviso in: a) controllo di regolarità

amministrativa e contabile; b) controllo di gestione; c) controllo strategico; d) controllo sugli equilibri finanziari; e) controllo sugli organismi esterni e sulle società non quotate partecipate dall'Ente, f) controllo sulla qualità dei servizi, il tutto nell'ottica del "dar conto al cittadino".

Le amministrazioni pubbliche, pertanto, sono chiamate a realizzare un sistema che consenta loro di misurare e valutare la performance, premiare il merito al proprio interno ed assicurare la trasparenza all'esterno nei confronti di utenti ed altre categorie di portatori di interesse.



1. Presentazione della Relazione

La Relazione sulla Performance trova il suo fondamento nell'alveo dell'art. 10 del D. Lgs. n. n. 150/2009 che stabilisce testualmente: *“Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente... (omissis).. un documento denominato “Relazione sulla Performance”.*

Le logiche di fondo a cui la Relazione sulla Performance risponde vanno ricercate in:

- un potenziamento delle azioni volte a rendere sempre più trasparente la Pubblica Amministrazione (in particolare le previsioni dell'art. 11 del D.Lgs. 150/09);
- un avvicinamento della Pubblica Amministrazioni a tutti i propri stakeholder, grazie ad una diffusione sempre crescente di informazioni funzionali e gestionali;
- una valorizzazione di forme di controllo diffuso proprio fondate sulla massima circolazione dell'informazione.

Precisato, in prima istanza, che il citato art. 10 non è tra quelli richiamati come obbligatoriamente applicabili agli Enti Locali, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, già nell'anno 2012 - ritenendo che i documenti di rendicontazione dell'attività previsti dal TUEL (quali la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, la relazione della Giunta al rendiconto di gestione, il referto sul controllo di gestione) non fossero adeguati alle finalità che il D. Lgs. n. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance, ossia di rappresentare a consuntivo i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse con rilevazione degli eventuali scostamenti - ha adottato (con D.G.P. n. 44 del 29.06.2012) la *“Relazione sulla Performance 2011-2013”* come documento aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal TUEL, atta a fornire in forma sintetica e chiaramente comprensibile, gli elementi di interesse per il cittadino utente, quali i più significativi risultati sulla performance dell'ente, gli

eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, le azioni correttive intraprese nel corso dell'anno.

Inoltre, in attuazione della nuova normativa in materia di controlli, introdotta dal D.L. n. 174/2012, convertito con modifiche dalla Legge n. 213 del 07.12.2012, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63 del 27.12.2012, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha adottato il “*Regolamento per la disciplina e l'organizzazione dei controlli interni*”, che al CAPO III disciplina il “Controllo strategico”, individuando, all'art. 17, nell'Organismo Indipendente di Valutazione la struttura preposta al controllo medesimo, chiamata ad operare sotto la direzione del Segretario Generale o del Direttore Generale, ove nominato.

Nell'ottica della valorizzazione della *performance* e di corretta applicazione degli istituti premianti, l'art. 18 del regolamento citato, al comma 5, sancisce espressamente “*la relazione sulla performance, come documento aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal TUEL, è atta a fornire in forma sintetica e chiaramente comprensibile, gli elementi di interesse per il cittadino utente, quali i più significativi risultati sulla performance dell'Ente, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, le azioni correttive intraprese nel corso dell'anno...In questa fase successiva... l'attività del controllo strategico costituisce un importante supporto volto a valutare come la struttura burocratica attua concretamente i progetti, i programmi e gli altri strumenti di indirizzo politico emanati*”.

La Relazione sulla Performance 2012-2014 della Provincia di Barletta – Andria – Trani è stata elaborata in conformità ai dettami normativi e regolamentari innanzi declinati, il tutto in ampia e puntuale applicazione di quei principi di trasparenza declamati nelle numerose disposizioni legislative susseguitesi in materia e, da ultimo, dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

1.1. Glossario della performance.

Qualsiasi processo di riforma richiede l'adozione di un glossario contenente l'esplicazione delle parole-chiave su cui verte il processo medesimo.

Pur ritenendo che molti dei vocaboli utilizzati nel processo di “*valorizzazione della performance*” sia ormai stati “assorbiti” dal “sentire comune”, si ritiene opportuno fare una breve elencazione degli stessi onde rendere, in modo concreto, la Relazione sulle Performance un “documento snello e comprensibile”.

a. **Performance**: il contributo che un soggetto (organizzazione, gruppo, singolo obiettivo) apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi per i quali l’organizzazione nel suo complesso vive ed opera.

b. **Performance organizzativa**: la performance ottenuta dall’Ente nel suo complesso o dalle singole aree/settori in cui si articola.

c. **Performance individuale**: la performance ottenuta dai singoli, o da gruppi, o comunque il contributo individuale fornito al lavoro dell’Ente.

d. **Ciclo di gestione della performance**: il processo attraverso il quale si definiscono gli obiettivi (coerenti col processo di declinazione della strategia), corredati di indicatori e target, si provvede alla misurazione, alla valutazione e alla rendicontazione dei risultati del ciclo.

e. **Misurazione della Performance**: attività di riscontro degli scostamenti tra i target degli obiettivi assegnati ed i risultati effettivamente raggiunti, il tutto sulla base di indicatori misurabili. È un processo formalizzato che svolge le funzioni di acquisizione, analisi e rappresentazione di informazioni rilevanti.

f. **Valutazione della performance**: analisi e valutazione dei risultati ottenuti dall’Ente, dalle aree/settori/servizi/uffici, dai singoli, sulla base dei riscontri delle misurazione della performance.

g. **Rendicontazione della performance**: descrizione delle risultanze della misurazione dei risultati, indirizzata agli stakeholder interni ed esterni all’Ente.

h. **Sistema di misurazione e valutazione della performance**: il complesso dei criteri che definiscono le caratteristiche, le metodologie, le fasi ed il ruolo di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nei processi di misurazione e valutazione della performance.

- i. **Obiettivo**: la definizione puntuale di un traguardo dell'Ente, che deve discendere da un processo di concretizzazione della strategia dell'Amministrazione.
- j. **Risultato**: l'effetto concreto e misurabile che attraverso un obiettivo si vuol raggiungere.
- k. **Processo**: insieme concatenato di attività da realizzarsi per raggiungere un risultato o parte di esso.
- l. **Indicatore**: variabile o insieme di variabili, misurabile, che fornisce indicazioni sull'efficacia, o sull'efficienza, o sull'economicità, dell'attività realizzata per raggiungere un obiettivo. E' la misura lungo la quale si andrà a misurare prima e valutare poi il grado di raggiungimento di un obiettivo.
- m. **Target / valore atteso**: è il valore che in via previsionale si attribuisce all'indicatore e che quindi sarà il parametro di riferimento da utilizzare con l'analisi degli scostamenti al fine di valutare il grado di raggiungimento di un obiettivo.
- n. **Analisi degli Scostamenti**: analisi dello scostamento tra risultati attesi (programmati) e risultati conseguiti. Trattasi di metodologia da utilizzare sia per la fase di misurazione, che per quella di valutazione.
- o. **Benchmarking**: processo di confronto (intero all'Ente o esterno con altri Enti) volto ad individuare delle buone prassi da importare o estendere.
- p. **Stakeholder**: colui o coloro che portano degli interessi: sono singoli, gruppi formalizzati o no, che possono essere influenzati o possono influenzare le scelte dell'Ente.
- q. **Sistema informativo**: è l'insieme strutturato di tutte le informazioni utili in termini di servizi, processi, attività, risultati. Tali informazioni vanno gestite a sistema a vantaggio di tutto l'Ente: all'informazione deve quindi essere garantita la massima circolazione, dentro e al di fuori dall'Ente.
- r. **Input**: fattori produttivi (quali tipicamente risorse umane, strumentali, finanziarie).
- s. **Output**: risultato di un'attività, inteso come prodotto o servizio della stessa.
- t. **Outcome**: impatto, effetto o risultato ultimo di un'azione strategica. È il risultato letto dal punto di vista dello stakeholder che ne ha beneficiato.

u. *Accountability*: attività di rendicontazione da parte dell'Ente del lavorograntito e dei risultati prodotti. Dall'insieme delle informazioni rendicontate, gli stakeholder devono essere messi nelle condizioni di esprimere un proprio giudizio circa l'operato dell'Ente.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Il territorio della Provincia di Barletta – Andria - Trani è composto da dieci comuni: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani provenienti dalla Provincia di Bari; Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli sono provenienti dalla provincia di Foggia. L'intero comprensorio si estende su una superficie complessiva di 1.538,3 Km², ricoprendo un'area di poco inferiore al 9% dell'intero territorio regionale.

Secondo i risultati del 15° censimento generale della popolazione- anno 2011, l'area conta una popolazione residente pari a 391.127 abitanti, con una densità demografica di oltre 248 abitanti/km², sensibilmente superiore alla media regionale. Il territorio comunale più densamente popolato risulta essere quello di Bisceglie (755 ab/km²), seguito da quello di Barletta e Trani, tutti centri costieri. Viceversa si riscontrano le densità più basse nei comuni murgiani di Minervino e Spinazzola.

La condizione socio-economica delle famiglie risulta alquanto variegata, in quanto presenta situazioni di pesante disagio, nonché un'ampia platea di famiglie le cui condizioni sono strettamente connesse all'andamento dello sviluppo economico del territorio.

Tra le province meridionali, il reddito pro-capite della Provincia di Barletta - Andria — Trani è quello che ha registrato la crescita meno consistente.

Tra le 37 province del sud della Penisola, qui si registra anche il valore più basso dell'indice sintetico

di competitività territoriale, un indice che, incorporando vari elementi di analisi economica e occupazionale, registra lo stato attuale di competitività dell'economia locale e le sue prospettive di evoluzione futura.

I motivi a fondamento di tale basso indice di competitività territoriale sono molteplici ed, in particolar modo, riconducibili sia alle tendenze negative del settore industriale, in termini di reddito prodotto e di produttività del lavoro, sia al mancato decollo del settore terziario che, già debole nel 2000, ha fatto registrare un'ulteriore flessione tra il 2000 e il 2006. Ciò nonostante, la Provincia di Barletta – Andria – Trani presenta un sistema ricco di elementi costitutivi, sotto il profilo bio-ambientale, infrastrutturale, storico-culturale; sociale, economico e istituzionale.

Il tessuto economico della Provincia di Barletta-Andria-Trani si regge in modo particolare sulla realtà della piccola-media impresa. Il commercio è il settore trainante con 12.710 unità locali presenti pari al 30%. Anche l'agricoltura si conferma come uno dei fattori principali dell'economia locale: le unità locali che si contano nell'area vasta sono 11,436.

L'Industria rispetto al 2001 è in contrazione e rappresenta solo il 13% circa del totale di unità locali.

Complessivamente il comparto turistico risulta essere in crescita ma, ancora oggi, rappresenta una piccola percentuale dell'intero tessuto economico dell'area interessata dal Piano Strategico Vision 2020.

Non meno rilevanti sono la produzione agro-industriale e la varietà delle produzioni tipiche, DOP e DOC, in cui il territorio provinciale si distingue per diversificazione e qualità dell'offerta di prodotto.

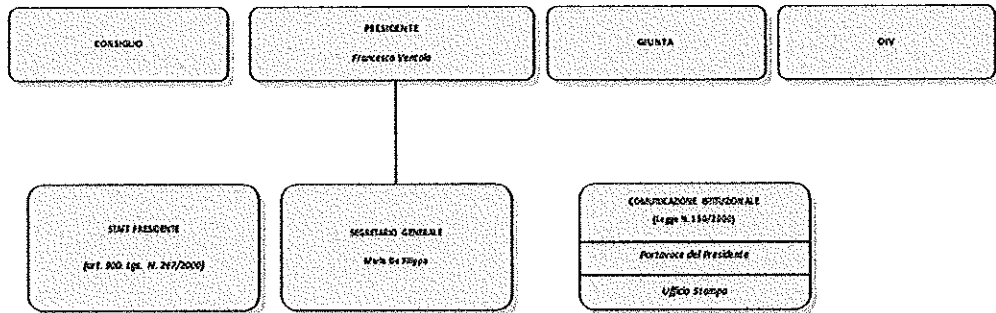
2.2. L'Amministrazione

2.2.1 Lamacrostruttura organizzativa



Provincia di Barletta - Andria - Trani

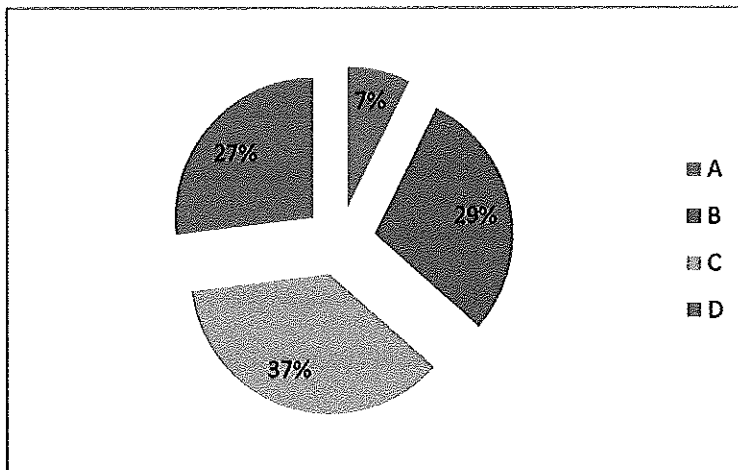
MACRO STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI



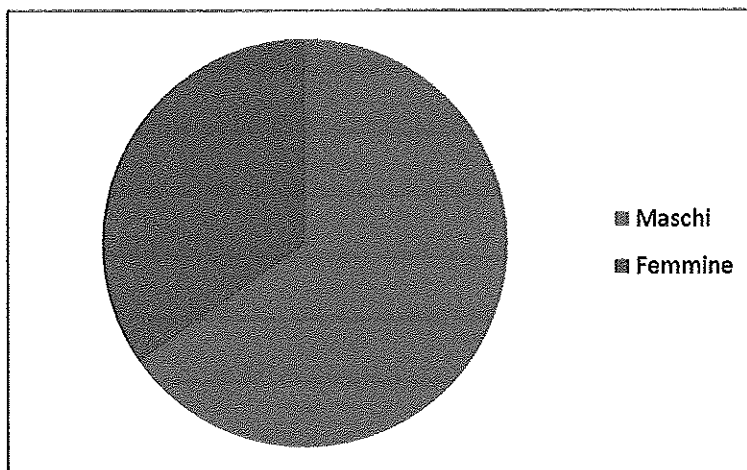
1° SETTORE AFFARI GENERALI, ORGANI ISTITUZIONALI, CONTRATTI Carmelo Barone (14 marzo)	2° SETTORE FINANZIARIO E TRIBUTI Ylenia Tedeschi	3° SETTORE CONTENDOSO Vito Bruno	4° SETTORE PERSONALE Nicola Di Leo	5° SETTORE PASTORALI, CONCESSIONI, PARTecipAZIONI SOCIETARIE e PROVVEDIMENTI Ylenia Tedeschi	6° SETTORE POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE FP1 - LEA Caterina Novack	7° SETTORE INFRASTRUTTURE VIABILITÀ e TRASPORTI Giuseppe Marco	8° SETTORE POLIZIA PROVINCIALE - PROTEZIONE CIVILE Francesca Paolo Orto	9° SETTORE CULTURA, SPORT e TURISMO - POLITICHE SOCIALI Lisa Pappalardo	10° SETTORE URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, P.L.C., PASSEGIO, GENIO CIVILE, SPESA DEL SUOLO Vincenzo Costa	11° SETTORE AMBIENTE, ENERGIA, AREE PROTETTE Vito Bruno	12° SETTORE TOLICA, MANUTENZIONI, RIFIUTI e EMERGENZE Marta De Filippo	13° SETTORE POLITICHE ECONOMICHE e SERVIZI AL CITTADINO Angela Iacovino	14° SETTORE SVILUPPO PRODUTTIVO - AGRICOLTURA - ZOOTECNA - PESCA e TURISMO Caterina Novack	15° SETTORE SALUTE e BENEFICENZE Vito Bruno	16° SETTORE LIV. ED. INFRASTRUTTURE e TECNOLOGICHE Francesco Ruffano
---	--	--	--	--	---	--	---	---	---	---	--	---	--	---	--

2.2.2 L'Amministrazione in cifre

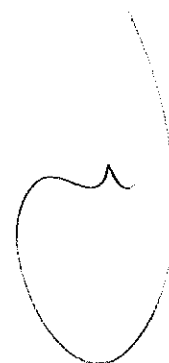
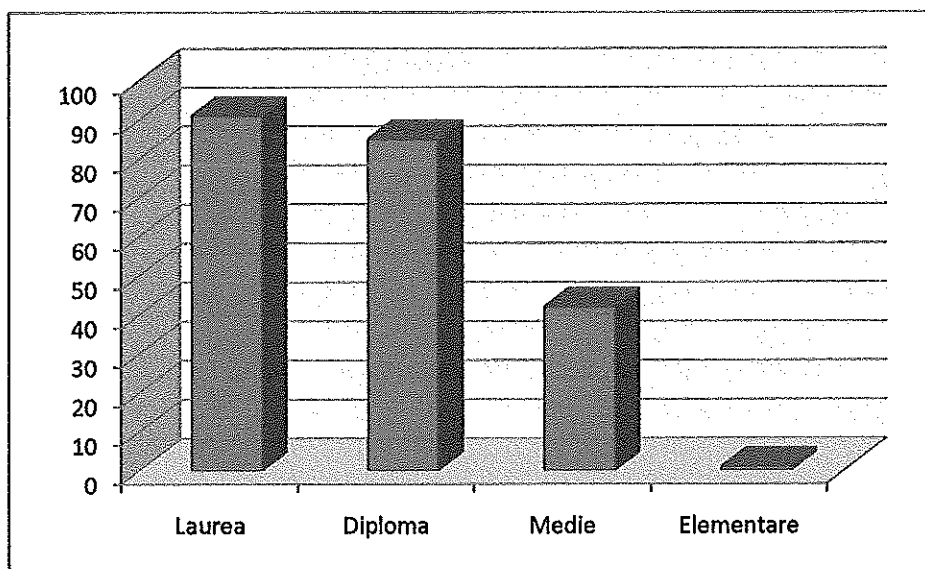
Cat. A	16
Cat. B	64
Cat. C	80
Cat. D	59



Maschi	65,3
Femmine	34,7



Laurea 91 unità
Diploma 85 unità
Medie 42 unità
Elementare 1 unità



2.3 I risultati raggiunti

In questo paragrafo, oltre ad enunciare le varie aree strategiche, si procederà ad esporre sinteticamente i risultati relativi agli obiettivi strategici programmati dai vari settori, utilizzando idonea colorazione per rendere immediato il riferimento degli obiettivi in parola alle medesime aree strategiche.

Area Strategica Amministrazione Efficiente: migliori servizi ai cittadini e al territorio, attraverso un'amministrazione efficiente che svolga un ruolo di *governance*, lavori per obiettivi e gestisca razionalmente risorse finanziarie.

Settore I – Affari Generali, Organi Istituzionali, Contratti, Espropriazioni

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Ottimizzazione del funzionamento dell'organo consiliare e delle sue articolazioni (Presidenza del Consiglio, ufficio di Presidenza, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari Permanenti, Commissioni speciali)	Nell'ambito di questo obiettivo teso al miglioramento della qualità del servizio offerto in termini di supporto tecnico-amministrativo agli Organi Istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso si è provveduto: <ul style="list-style-type: none">- a predisporre atti per l'affidamento del servizio di resocontazione delle sedute consiliari;- a predisporre gli atti per la rimodulazione dell'impianto di votazione elettronica delle sedute consiliari nell'ottica del miglioramento ed a garanzia dei lavori consiliari;- a predisporre compiutamente gli atti preordinati all'adozione delle modifiche del regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale;- a predisporre gli atti preordinati all'adozione del regolamento per la disciplina delle missioni istituzionali;- ad attivare il supporto tecnico-amministrativo ai Settori ed il controllo di tipo collaborativo per l'attività di competenza del consiglio Provinciale;- a rafforzare principalmente l'attività di informazione diretta agli amministratori locali, attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative sulle novità legislative inerenti allo status di amministratore locale e l'emissione di

	<p>disposizioni organizzative per garantire la compiuta e razionale informazione interna;</p> <ul style="list-style-type: none"> - a predisporre atti finalizzati all'adozione del regolamento per la disciplina dei Controlli interni ai sensi del D.L. n. 174/2012 conv. in L. n. 213/2012; - a promuovere l'attività del consiglio provinciale attraverso la pubblicazione in apposita sez. dell'home page istituzionale di un resoconto dell'attività di rispettiva competenza.
<p>Ottimizzazione del funzionamento della Giunta, assicurandone l'efficiente funzionamento ed il necessario supporto all'attività del Segretario Generale, del Presidente della Provincia e degli assessori unitamente ai relativi adempimenti contabili</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rafforzare principalmente l'attività di informazione diretta agli amministratori locali, attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative sulle novità legislative inerenti allo status di amministratore locale e l'emanazione di disposizioni organizzative per garantire la compiuta e razionale informazione interna; - a promuovere l'attività della Giunta provinciale attraverso la pubblicazione in apposita sez. dell'home page istituzionale di un resoconto dell'attività di rispettiva competenza, - ad implementare ed avviare l'assistenza ed il supporto tecnico-amministrativo ai Settori dell'Ente per l'attività di competenza della Giunta Provinciale; - a fornire assistenza alla Giunta Provinciale assicurandone il corretto funzionamento in termini di presidio attività, tempestività nell'evasione delle richieste e degli adempimenti di competenza.
<p>Attività di miglioramento continuo nel processo di rafforzamento dell'attività di supporto del Servizio Contratti nei confronti degli altri Settori dell'Ente in considerazione della mancanza di un Settore, deputato istituzionalmente a centralizzare la gestione delle procedure di appalto, e della professionalità delle risorse umane che vi fanno parte.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad espletare attività di supporto nei confronti dei vari Settori, svolgendo attività di indirizzo diramando circolari e note applicative atte ad uniformare la relativa operatività, soprattutto in mancanza di un Settore dedicato alla gestione degli appalti; - a curare l'aggiornamento ed il perfezionamento degli schemi contrattuali anche alla luce di nuove previsioni normative, giurisprudenziali e nuove linee guida diramate dall'AVCP; - ad effettuare la mappatura degli aggiornamenti da apportare al regolamento sugli appalti dei lavori, servizi e forniture anche alla luce di nuove previsioni normative,

	<p>giurisprudenziali e nuove linee guida diramate dall'AVCP, nonché sulla base delle criticità riscontrate nell'applicazione pratica del regolamento de quo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad effettuare lo studio e la comunicazione delle relative risultanze in ordine alla necessità di disciplinare la vicenda successoria tra enti pubblici, in considerazione delle disposizioni contemplate dall'art. 23 del D. L. 201/2011; - a curare l'implementazione del sistema di customer satisfaction, predisponendo un questionario di gradimento (utenti esterni) da utilizzare nell'attività di misurazione della qualità del servizio Contratti, così come percepita dagli utenti del servizio, in un'ottica di miglioramento continuo della performance.
<p>Consolidare gli strumenti già assunti dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani nell'anno 2011 in tema di performance, ma soprattutto attuare, mediante il monitoraggio, meccanismi di comparazione tali da giungere ad un posizionamento competitivo del proprio ente rispetto agli enti ritenuti eccellenti nelle modalità di gestione ed erogazione di determinati servizi.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuare un'attività di raccordo con i vari settori dell'Ente mediante esame delle varie proposte di pianificazione degli obiettivi di pertinenza di ciascun Settore, suggerendo, ove opportune, le necessarie modifiche e/o integrazioni; - predisporre il Piano delle Performance: Pdo/Peg su base triennale, adottato con deliberazione di giunta provinciale n. 76 del 28.09.2012, successivamente validato dall'OIV nella seduta del 04.10.2012, oltre che pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito"; - espletare l'attività preliminare ed istruttoria di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, in conformità a quanto previsto nel sistema di misurazione e valutazione della performance; - predisporre la relazione sulla Performance, finalizzata a dotare l'Amministrazione di uno strumento di rendicontazione esterna della performance; - adottare il regolamento sui controlli interni ex art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, conv. dalla L. n. 213/2012; - predisporre n. 2 bozze di regolamento di cui n. 1 sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e n. 1 sul procedimento amministrativo.

<p>Ottimizzazione del funzionamento dell'U.O Protocollo Informatico</p> <ul style="list-style-type: none"> - albo Pretorio on line e della gestione informatizzata dei provvedimenti amministrativi, assicurando l'efficiente gestione di flussi informativi documentali dell'intera amministrazione anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per l'archiviazione sostitutiva dei documenti e del sito web istituzionale. 	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al miglioramento del sistema integrato degli atti amministrativi il cui iter si conclude con la pubblicazione degli stessi sul sito web; - a curare l'implementazione di un sistema di archiviazione intelligente teso ad agevolare le ricerche e a ridurre i tempi medi; - ad avviare un sistema celere e veloce per evadere le richieste on line del cittadino/utente; - a curare la formazione del personale dipendente e dirigenziale per la gestione informatizzata dei provvedimenti amministrativi.
<p>Sviluppare la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, rafforzando la coesione e lo sviluppo del territorio e accrescendo il livello di trasparenza e di informazione rivolto ai cittadini ed in genere agli utenti.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare la predisposizione degli atti propedeutici all'adozione del piano della Comunicazione; - sviluppare e gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, privilegiando l'attività di informazione, utilizzando il sito istituzionale; - sviluppare e gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, privilegiando l'attività di ascolto;
<p>Perfezionamento procedura di esproprio S.P. "Trani-Andria" entro ottobre 2014 .</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riattivare la procedura di esproprio S.P. "Trani - Andria" con la notifica, alle ditte catastali interessate, dell'indennità di esproprio rideterminata anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011; - a svolgere attività di supporto ai settori tecnici nella redazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e dei relativi elenchi annuali, garantendo il costante aggiornamento degli stessi in materia di espropriazione per pubblica utilità, - a curare l'espletamento delle procedure espropriative puntando sulla riduzione dei relativi tempi medi.

Settore II Finanziario e Tributi

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Controllo di gestione.</p> <p>L'obiettivo è stato volto ad attuare la previsione contenuta nella disposizione legislativa di cui all'art. 147 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. che prevede l'adozione all'interno degli Enti Locali di un</p>	<p>Nell'anno 2012, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni normative in materia di controlli interni, l'Ente Provinciale, a mezzo del Settore Finanziario, ha posto in essere un'attività preparatoria volta alla attuazione del controllo di gestione, procedendo ad una valutazione dei</p>

<p>sistema di controllo di gestione diretto a verificare la efficace ed efficiente allocazione delle risorse in funzione della <i>mission</i> istituzionale dell'Ente, così come esplicitata nei documenti programmatici.</p> <p>L'obiettivo, proposto nel 2011, è stato riproposto nel 2012, poiché il relativo regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 14.02.2012.</p>	<p>software gestionali da utilizzare quale strumento di espletamento dell'attività medesima, all'individuazione dei centri di responsabilità, all'elaborazione di un set di indicatori. L'obiettivo, nel 2012, si presenta in una fase di attuazione embrionale.</p>
<p>Customer Satisfaction applicata ai tributi.</p> <p>L'obiettivo si propone di misurare la customer satisfaction attraverso la rilevazione della qualità del servizio offerto alla cittadinanza ed il livello di soddisfazione da parte degli utenti.</p>	<p>Il servizio Tributi non si presenta come un servizio di facile applicazione nei rapporti con l'utenza, inerendo ad un ambito, quale quello tributario, che già di per sé non incontra il <i>favor</i> dell'utente.</p> <p>Sottoporre un questionario di gradimento in un servizio di siffatto impatto ha rappresentato un atto di "coraggio" per l'Ente Provinciale in un'ottica di effettiva verifica della qualità e dei servizi offerti.</p>

Settore III - Contenzioso

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Avvocati - diritti -> In Provincia</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a dotare il Settore di un modello organizzativo atto a coniugare le esigenze di snellezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa con la necessità di assicurare la tempestiva ed adeguata difesa dell'ente negli insorti giudizi, mediante il ricorso ad un competente ed elevato livello di professionalità.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a porre in essere tutti gli atti preordinati alla formazione di un elenco di avvocati per la difesa e rappresentanza in giudizio della Provincia, approvato con D.D. n. 63 del 21.12.2012.</p>
<p>Fai pace in Provincia. Istituzione organismo di Mediazione.</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a dotare l'Ente di uno strumento atto ad avvicinarsi al cittadino e a fornire un servizio teso a ridurre il contenzioso e sviluppare, nel contesto territoriale di riferimento, modelli alternativi, anche per il profilo culturale, di gestione e risoluzione controversie.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto ad intraprendere un'attività volta allo studio e ricerca degli Organismi di mediazione esistenti sul territorio al fine di possibili convenzionamenti.</p> <p>La realizzazione dell'obiettivo è in fase embrionale.</p>
<p>Il diritto al cittadino</p> <p>Questo obiettivo ha risposto alla finalità di fornire un servizio alla collettività al fine di collaudare un modello relazionale utenza/cittadino funzionale al più efficace dialogo con l'ente.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo, realizzato solo parzialmente, si è provveduto ad effettuare attività di studio e ricerca preordinata a diramare indirizzi giurisprudenziali e novità interpretative di rilevanza per gli operatori, cittadini e utenza nei procedimenti di competenza provinciale.</p>

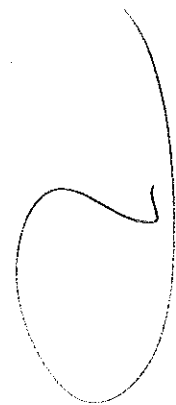
Settore V - Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni Societarie e Provveditorato

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Valorizzazione del patrimonio immobiliare.</p>	<p>La Provincia di Barletta - Andria - Trani ha proceduto a predisporre</p>

<p>L'obiettivo è stato volto a riorganizzare e valorizzare le proprietà immobiliari della Provincia, in modo funzionale ed economicamente valido, attraverso l'alienazione dei beni inutilizzati, il migliore e più completo utilizzo dei beni che permangono in proprietà, il risparmio sulle necessarie spese di manutenzione dei beni.</p>	<p>alcuni atti propedeutici alla alienazione dei beni non strumentali, tra i quali quelli volti all'acquisizione di nuove perizie di stima degli immobili medesimi. Le perizie, ad oggi, non risultano effettuate. Inoltre, nell'ottica del migliore utilizzo dei beni in proprietà ha proceduto alla concessione, in orari extrascolastici, delle strutture sportive presenti all'interno degli edifici di proprietà della Provincia, alla predisposizione degli atti di gara per la concessione a terzi del servizio di bar ristoro all'interno degli stessi Istituti scolastici, alla ricognizione delle caratteristiche giuridiche e di fatto dei terreni agricoli inutilizzati, finalizzata all'avvio di una procedura di valorizzazione dei medesimi terreni.</p> <p>L'obiettivo ha condotto ad un graduale incremento delle entrate di natura patrimoniale.</p>
<p>Gestione attività del demanio stradale.</p> <p>Il progetto è stato teso a riorganizzare l'intero sistema di rilascio di autorizzazioni sulle strade provinciali ed a contrastare in maniera incisiva il fenomeno dell'abusivismo in materia di accessi ed impianti pubblicitari installati in difformità dalle prescrizioni del codice della strada.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo il Servizio Concessioni ha proceduto al riordino dello scenario di riferimento e del sistema di rilascio delle autorizzazioni, con modalità condivise con le associazioni di categoria.</p> <p>Con il monitoraggio della rete viaria con <i>video car</i>, appaltato per 15 mesi, l'Amministrazione Provinciale mirava a ridurre i tempi di individuazione e rimozione degli impianti pubblicitari abusivi.</p> <p>Nel corso della decorrenza contrattuale, il Settore patrimonio, Concessioni, Partecipazioni e Provveditorato ha dovuto procedere alla revoca dell'aggiudicazione definitiva del relativo appalto, con conseguente interruzione del servizio di monitoraggio sino al 20.12.2012.</p>
<p>Razionalizzazione degli acquisti e contenimento spese.</p> <p>L'obiettivo ha visto come finalità precipua la riduzione dei costi e dei tempi di approvvigionamento dei beni strumentali e materiali di ciascun singolo settore, nonché la riduzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fogna e depurazione delle utenze dell'Ente.</p>	<p>Con l'attribuzione al Servizio Provveditorato di tutte le gare per l'approvvigionamento dei beni strumentali e per le forniture ed i servizi di vario genere, ivi comprese le utenze, dei vari Settori dell'Ente Provincia, si è assistito ad una riduzione dei tempi e dei costi connessi a siffatte procedure.</p> <p>Si tende ad un perfezionamento ed affinamento delle modalità di esecuzione.</p>

Settore XIII - Servizi Attivi al Cittadino e Politiche Comunitarie

Servizi Attivi al Cittadino



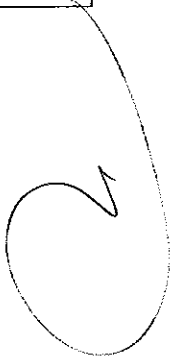
Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Accordi di collaborazione con il Formez. Programma "Linea Amica".</p> <p>Semplificazione delle modalità di accesso alla PA ed interazione semplificata dei punti di contatto della PA sono i <i>must</i> del Programma "Linea Amica", presentato dal Formez, per conto del Ministero della Funzione Pubblica.</p>	<p>Gli URP della Provincia di Barletta – Andria – Trani sono entrati a far parte della rete istituzionale realizzata dal progetto "Linea Amica" – Formez, fornendo ai cittadini informazioni ed assistenza nei rapporti con la PA, mettendo al centro della loro azione l'ascolto, la cortesia e l'ausilio del cittadino/cliente sino alla soluzione del problema. Si è proceduto alla realizzazione degli obiettivi definiti nell'accordo di collaborazione con il Formez.</p>
<p>Promozione degli URP e attività.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella di definire le strategie comunicative degli uffici URP, onde rafforzare una delle priorità politiche individuate nella <i>mission</i> istituzionale, ossia quella di creare una provincia aperta al cittadino ed alle sue istanze.</p>	<p>Previa analisi delle potenzialità dell'azione di comunicazione degli URP ed al fine di promuovere le attività svolte dagli uffici in relazione ai compiti ed alle funzioni dell'Ente, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha adottato una strategia comunicativa volta alla organizzazione di incontri con i cittadini, con le associazioni e gli ordini anche al fine di raccogliere indicazioni e suggerimenti per il miglioramento e l'implementazione dei servizi erogati.</p>
<p>Promozione del territorio.</p> <p>Gli Uffici "URP", in quanto uffici polifunzionali della Provincia, aggregano più funzioni e diventano braccio operativo rispetto alla funzione provinciale di promozione territoriale.</p> <p>In quest'ottica, l'URP svolge il compito di diffondere sul territorio le informazioni utili allo sviluppo del territorio promuovendo ed organizzando seminari ed eventi mirati in particolare sulle politiche comunitarie.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani ha realizzato n. 4 eventi per la promozione delle politiche giovanili: "<i>Investire nei nostri giovani per dare un futuro alla nostra terra</i>" e n. 3 seminari sul tema "<i>Europa 2020</i>".</p>
<p>Accordi multilivello.</p> <p>L'obiettivo mira a moltiplicare le funzioni degli URP provinciali rispetto alle reali esigenze dei territori e rispetto ai servizi convenzionabili, fornendo ai cittadini servizi aggiuntivi richiesti dai comuni .</p>	<p>L'Ente Provinciale ha elaborato e proposto a tutti i Comuni della Provincia una convenzione che preveda la realizzazione di una Rete degli URP per rendere possibile una stabile collaborazione .</p> <p>Allo stato attuale l'unica Convenzione che risulta sottoscritta è quella stipulata nell'anno 2011 con l'Acquedotto Pugliese.</p>

Settore XIII - Servizi Attivi al Cittadino e Politiche Comunitarie

Servizio Politiche Comunitarie

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>SAC – sistemi ambientali e culturali</p> <p>L'obiettivo ha come finalità la creazione di un sistema di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della loro capacità di promuovere percorsi di valorizzazione integrata, sviluppo sostenibile e cooperazione inter-</p>	<p>In attuazione del suddetto obiettivo, l'Amministrazione Provinciale, mediante il Settore competente, ha provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzare tavoli tecnici per la definizione e condivisione degli obiettivi progettuali e per l'integrazione con altri interventi di livello comunale, intercomunale (GAL), provinciale, regionale;

<p>istituzionale.</p>	<p>redigere n. 3 proposte progettuali esecutive oggetto di negoziazione con la regione Puglia;</p> <p>-monitorare il progetto mediante incontri con i dirigenti dei settori dei beni culturali e infrastrutture.</p>
<p>Progetti Intersectoriali.</p> <p>L'obiettivo è volto alla soluzione a problemi emergenti in vari ambiti, da quello ambientale a quello giovanile, attraverso una progettazione interna intersectoriale, che, applicando un approccio metodologico europeo, utilizzi gli strumenti finanziari che l'U.E., i Ministeri o la regione mettono a disposizione.</p>	<p>Il Servizio Politiche Comunitarie ha fornito le informazioni sui bandi di finanziamento europeo, nazionale e regionale a tutti i Settori dell'Ente Provinciale; sono stati costituiti gruppi intersectoriali di elaborazione delle proposte progettuali.</p>
<p>Azione Province Giovani.</p> <p>L'obiettivo si propone di selezionare 20 giovani imprenditori con altrettante idee di impresa da avviare mediante stage svolto in azienda e successiva valutazione di bancabilità da parte sia delle associazioni di categoria sia degli istituti di credito.</p>	<p>La progettazione dell'intervento ha avuto inizio subito dopo la pubblicazione del bando di finanziamento da parte del Ministero della Gioventù. Con Deliberazione di Giunta provinciale n. 54 del 10.06.2011 è stata approvata la proposta di progetto ed individuate le risorse per il co-finanziamento, sino alla elaborazione dello schema di bando di selezione. Nell'anno 2012 si è provveduto alla gestione delle attività previste nel progetto, mediante la sottoscrizione di un accordo di partenariato, l'approvazione del bando di selezione dei "creattivi" con DD n. 4 del 15.02.2012 e selezione dei beneficiari con DD n. 23 del 29.05.2012.</p>
<p>Progetti Intersectoriali candidati al finanziamento.</p> <p>L'obiettivo è volto a consentire all'Ente di realizzare obiettivi strategici attraverso la gestione dei progetti finanziati in collaborazione con i settori direttamente coinvolti.</p>	<p>In attuazione del suddetto obiettivo, l'Amministrazione Provinciale, mediante il Settore competente, ha provveduto a monitorare le proposte progettuali da candidare a finanziamento, procedendo a fornire le integrazioni ed i chiarimenti richiesti dalle Autorità di gestione.</p>
<p>Rete dei Comuni.</p> <p>L'obiettivo mira a definire protocolli di intesa con i Comuni del territorio provinciale per la diffusione: a) delle informazioni sui bandi EU, nazionali e regionali utili agli enti locali; b) delle informazioni utili alla promozione e sviluppo del territorio, al fine di creare una rete tra Comuni e l'Ente Provincia.</p>	<p>L'obiettivo prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione di un protocollo di intesa con i dieci comuni della BAT, per la diffusione delle informazioni sui bandi EU, nazionali e regionali utili agli enti locali ed al territorio; -la sottoscrizione del protocollo di intesa; -diffusione delle informazioni attraverso posta elettronica; -avvio progettualità in rete. <p>Di tali attività è stata realizzata solo la predisposizione di una bozza di protocollo di intesa presentata ai dieci Comuni del territorio Provinciale con nota prot. n. 0075610-12 del 19.12.2012.</p>



Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Sistema Informativo dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità la installazione di una nuova architettura di Sistema Informativo, con Portale Multicanale, paghe, stipendi, rilevazione presenze, tributi, nell'ottica di ottimizzare le funzionalità dell'Ente.</p>	<p>L'obiettivo, pur proposto, non era stato conseguito nell'anno 2011, in quanto, a seguito di approvazione e dichiarazione di aggiudicazione definitiva della gara con procedura aperta per l'affidamento di tutte le attività specialistiche, consulenziali ed operative necessarie alla progettazione, implementazione, messa in esercizio e monitoraggio dei risultati attesi, dei modelli organizzativi, nonché per la fornitura dell'hardware e del software, è stato proposto ricorso giurisdizionale che non ha consentito la stipulazione del contratto nei tempi e con le modalità previste.</p> <p>Nell'anno 2012, l'Amministrazione Provinciale ha proceduto :</p> <ul style="list-style-type: none"> -a firmare, in data 22.05.2012, il contratto del Sistema Informativo; - alla nomina del responsabile unico dell'avvio, creazione del team interno per l'interfaccia con la Ditta Appaltatrice; -alla verifica del rilascio del portale cartografico con relativo caricamento delle cartografie del territorio; -al coordinamento dell'attività interna; - all'installazione del servizio (HW e SW) ed alle relative verifiche.
<p>Progetto Concerto.</p> <p>Il progetto è volto a realizzare un sistema "PILOTA" per il monitoraggio del traffico e dei principali indicatori ambientali al fine di effettuare un controllo degli accessi alle aree protette.</p>	<p>In attuazione di tale progetto si è provveduto all'affidamento dell'appalto, mediante espletamento delle procedure di gara ed assegnazione definitiva ed all'avvio del processo di installazione del sistema.</p>
<p>Progetto gestione e manutenzione delle Infrastrutture Hardware e Software dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo mira a rendere la Provincia di Barletta – Andria – Trani, ente di nuova istituzione, efficiente, operativa, tecnologica e trasparente.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani è dotata di tecnologie ICT di ultima generazione, nell'intento di risultare, immediata, efficiente chiara, trasparente nei confronti degli utenti e degli stakeholder esterni.</p>
<p>Portale Sintesì – Evoluzione della piattaforma.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella di realizzare l'architettura di Back up in modalità "Cloud" ed installazione della funzionalità IDO (Incontro Domanda Offerta)</p>	<p>L'obiettivo è stato realizzato nel corso dell'anno 2012 attraverso una definizione del modello architettonico evolutivo secondo gli standard SOA.</p>

Area Strategica Pianificazione del Territorio: organizzazione territoriale delle risorse ispirata a criteri di diversità e riequilibrio delle aree territoriali., PTCP, SIT, opere pubbliche, intese come infrastrutture, trasporti, viabilità.

Settore VII - Infrastrutture, Viabilità e Trasporti

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Definizione di un "Programma di interventi di manutenzione volti a garantire la percorrenza in sicurezza dell'intera viabilità provinciale e delle loro pertinenze".</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla redazione del "Programma di interventi di manutenzione volti a garantire la percorrenza in sicurezza dell'intera viabilità provinciale e delle loro pertinenze"; - alla predisposizione del bando per un A.Q. relativo al suindicato Programma; - all'espletamento dei lavori della Commissione di gara.
<p>Riduzione del fenomeno dell'incidentalità stradale mediante coordinamento delle azioni di contrasto alle violazioni dei limiti di velocità sulle strade</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto ad espletare attività di coordinamento con il Settore di Polizia Provinciale per l'installazione di postazioni per l'accertamento e l'installazione di apparecchiature di rilevazione elettronica della velocità.</p> <p>Non va sottaciuta, inoltre, nel perseguimento dell'obiettivo de quo l'attività formativa ed informativa sulla sicurezza stradale condotta in alcuni istituti scolastici di Trani, quali "Sergio Cosmai", "A. Moro", "De Sanctis" e "V. Vecchi".</p>
<p>Analisi di riqualificazione funzionale della rete viaria provinciale</p>	<p>L'obiettivo mirava ad una verifica dei tratti di strade provinciali, attraversanti i centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, classificati dai comuni quali strade comunali, di individuazione delle eventuali strade provinciali che non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento di cui all'art. 2, comma 6 del codice del C.D.S. e di concertazione con i Comuni territorialmente interessati al fine di procedere alla declassificazione delle strade provinciali così individuate.</p> <p>L'obiettivo è stato realizzato solo con riferimento all'individuazione delle strade provinciali che non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento di cui all'art. 2, comma 6 del codice del C.D.S., avendo, di converso, ricevuto una battuta di arresto per le ulteriori attività previste a causa dei ritardi degli enti Locali contattati nel rispondere alle finalità del progetto.</p>
<p>S. P. n. 33 (ex S.P. n. 13) "Andria - Bisceglie" - lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal km 0+000 al Km 3+500</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a curare l'acquisizione di ogni nulla osta ed autorizzazione dalle Autorità territoriali coinvolte dal progetto, preordinate alla predisposizione del progetto definitivo; - all'approvazione della variante agli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Andria e Trani;

	<p>-all'approvazione del progetto definitivo aggiornato;</p> <p>-predisposizione atti per la redazione del bando di gara per l'affidamento del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori.</p>
<p>S. P. n. 2 (ex S.P. n. 231) "Andria - Canosa" - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione viabilità di servizio dal km 52+000 al Km 70+000 - I lotto</p>	<p>-a curare l'acquisizione di ogni nulla osta ed autorizzazione dalle Autorità territoriali coinvolte dal progetto, preordinate alla predisposizione del progetto definitivo;</p> <p>- all'approvazione della variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Canosa di Puglia;</p> <p>-predisposizione atti per la redazione del bando di gara per l'affidamento del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori.</p>
<p>S. P. n. 5 (ex S.P. n. 141, già ex S.S. n. 159) "delle Saline" - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13 (ex S.P. n. 62) dal km 27+050 al Km 33+600</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <p>-all'approvazione del progetto preliminare ed all'adozione della variante al PRG del Comune di Margherita di Savoia;</p> <p>-a curare l'acquisizione di ogni nulla osta ed autorizzazione dalle Autorità territoriali coinvolte dal progetto, preordinate alla predisposizione del progetto definitivo;</p> <p>-ad acquisire l'autorizzazione paesaggistica in deroga al PUTT/P dalla regione Puglia.</p>
<p>S. P. n. 1 (ex S.P. n. 130) "Trani - Andria" - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e delle relative pertinenze, risoluzione dell'intersezione con la S.P. n. 27 (ex S.P. n. 168) a livelli sfalsati, demolizione e ricostruzione del sottopasso all'autostrada A14</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <p>-alla redazione delle relazioni di stima per aree di esproprio a supporto del Servizio "Espropriazioni";</p> <p>-al coordinamento con gli Enti gestori per lo spostamento dei servizi pubblici interferenti con i lavori;</p> <p>-ad acquisire ulteriori autorizzazioni necessarie.</p>
<p>Attivazione esami per il riconoscimento delle idoneità professionali per i centri di consulenza pratiche auto, autoscuole e scuole nautiche.</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto all'attivazione degli esami per l'idoneità professionale per scuole nautiche, chesono stati espletati nei mesi di luglio e agosto 2012.</p> <p>Rinviata al 2013la pubblicazione del bando pubblico per l'assegnazione delle sedi disponibili di agenzia di consulenza pratiche auto.</p>

Settore X - Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Fornire supporto al funzionamento dei diversi servizi nel quale è articolato il Settore</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo indicato si è provveduto ad implementare il sito web del Settore, con la finalità di rendere più leggibili informazioni in esso contenute. E' stata strutturata una pagina dedicata alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza con interfaccia user-frinedly</p>

	e spedizione automatica del questionario compilato verso casella di posta elettronica dedicata.
<p>Redigere e gestire l'attività di pianificazione territoriale di scala sovra comunale (PTCP)</p> <p>Questo obiettivo risponde alla finalità di dotare il territorio provinciale di uno strumento di pianificazione territoriale (PTCP) che, previsto dalla L.R. 20/01 è finalizzato a definire e mantenere un assetto ottimale del territorio rispettoso della sua integrità fisica e dell'identità culturale delle genti che lo abitano.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ad approvare il quadro propositivo preliminare; -ad approvare l'avvio del PTCP; -ad indire la 1^ e la 2^ conferenza di Copianificazione; -ad approvare gli indirizzi per la redazione del Documento Preliminare di piano ed il Rapporto di valutazione sugli esiti della fase di scoping.
<p>Implementare ed aggiornare il SIT</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a realizzare basi informative geografiche aggiornate e relativi strumenti di consultazione per la fruizione del territorio e per altre applicazioni di supporto alle politiche di governo e di sviluppo del territorio.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, si è proceduto a progettare l'architettura del servizio di consultazione, a renderlo operativo ed a presentarlo ai diversi settori dell'Amministrazione provinciale interessati, nonché ai settori tecnici comunali.</p>
<p>Gestire compiti e funzioni in materia di urbanistica</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -alla acquisizione della documentazione dei Comuni in ordine alla strumentazione urbanistica; -alla elaborazione ed interpretazione della documentazione medesima; - alla implementazione dei dati sul SIT; -alla realizzazione di un report relativo alle aree industriali comunali.
<p>Gestire compiti e funzioni in materia di edilizia sismica</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, nell'ottica di fornire supporto agli utenti si è proceduto ad espletare un'attività di coordinamento dei Comuni e di informazione nei confronti dell'utenza (Ordini professionali). Non può essere sottaciuta l'attività di formazione ed aggiornamento del catasto sismico che rappresenta un'importante innovazione tesa soprattutto ad aumentare l'efficacia ed efficienza del Servizio Edilizia sismica nei confronti dell'utenza.</p>
<p>Gestire compiti e funzioni in materia di approvvigionamento idrico</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, nell'ottica di fornire supporto agli utenti si è proceduto ad espletare un'attività di coordinamento dei Comuni e di informazione nei confronti dell'utenza (Ordini professionali). Non può essere sottaciuta l'attività di formazione ed aggiornamento del catasto sismico che rappresenta un'importante innovazione tesa soprattutto ad aumentare l'efficacia ed efficienza del Servizio Edilizia sismica nei confronti dell'utenza.</p>
<p>Gestire compiti e funzioni in materia di difesa del suolo</p>	<p>A seguito della sottoscrizione fra Regione Puglia e Ministero</p>

	<p>dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" e della relativa approvazione del CIPE con propria delibera del 20.01.2012 si sono tenuti presso la sede del Commissario Delegato a tal uopo nominato dal MATIM diverse riunioni nelle quali la Provincia BAT è stata individuata quale soggetto cui fare riferimento per la progettazione e realizzazione degli interventi ricadenti nel territorio provinciale e inseriti nel predetto accordo di programma.</p> <p>E' stata proposta la candidatura al finanziamento per gli interventi relativi al canale Ciappetta – Camaggi ed al torrente Locone, con riscontro positivo dalla regione Puglia.</p>
--	---

Settore XII - Edilizia, Manutenzione ed Impianti termici.

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Ottimizzazione del funzionamento del Servizio Gare – Appalti - Amministrativo</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a curare i procedimenti di gara relativi agli appalti di lavori, servizi e forniture, cottimi fiduciari; -a predisporre ed a inviare la documentazione necessaria alla stipula contrattuale; <p>ad istruire, in ordine alla ammissibilità, le istanze a contributo nell'ambito di "PO FESR 2007/2013 – Asse II Az. 2.1.3.</p>
<p>Programmazione triennale opere pubbliche e conseguente progettazione</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -alla redazione dello schema di programma triennale 2012/2014 ed elenco annuale, con adozione dello stesso con D.G. n. 14 del 05.03.2012; -alla approvazione del Programma triennale 2012/2014 ed elenco annuale 2012 con D.C.P. n. 25 del 17.07.2012; -alla progettazione OO.PP. c/o ITA- Andria – Efficientamento energetico- POI Energia Rinnovabile); -alla progettazione OO.PP. c/o Istituto Nuzzi di Andria.
<p>Garantire il persistere delle condizioni di confort e sicurezza degli ambienti scolastici</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare la progettazione preordinata alla ristrutturazione di ambienti scolastici, aree pertinenziali interne ed esterne ed impianti; - curare l'esecuzione degli interventi edili ed impiantistici progettati;

	<ul style="list-style-type: none"> - eseguire l'attività di direzione lavori con sopralluoghi in corso di esecuzione delle opere realizzate; - svolgere attività di controllo e verifica al fine di constatare l'effettiva esecuzione delle opere a perfetta regola d'arte.
Progettazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture.	In attuazione dell'obiettivo, l'Amministrazione Provinciale, a mezzo del settore competente, ha provveduto a predisporre atti relativi al servizio di manutenzione del verde pubblico, di manutenzione e ricarica estintori, di manutenzione della fogna.
D.L. – contabilità interventi di manutenzione.	Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a svolgere attività di consulenza alla D.L. per tutti i lavori cantierizzati entro l'anno effettuando sopralluoghi finalizzati alla verifica delle opere in corso di realizzazione, nonché procedendo alle verifiche della contabilità.
Impianti termici- Efficientamento Energetico , fotovoltaico	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a predisporre ed approvare la modulistica per gli impianti termici, curando la gestione dei rapporti con la società affidataria del servizio ispezione impianti ed alla verifica dell'effettuazione delle prestazioni contrattuali con relativa liquidazione.</p> <p>Si è provveduto, altresì, a curare la gestione degli impianti fotovoltaici esistenti sugli immobili provinciali.</p> <p>Nell'ambito dell'obiettivo, si è proceduto alla progettazione di interventi per lo sfruttamento di energia da fonti rinnovabili, contenimento consumi energetici e riduzione emissioni inquinanti su ITA Andria – POI Energia: il progetto è stato approvato con D.G.P. n. 9 del 05.03.2012 ed inviato al Ministero dell'Ambiente.</p>

Area Strategica Valorizzazione dell'Identità del Territorio e Territorio competitivo:

valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, con manifestazioni culturali al servizio dei cittadini e di un turismo culturale e sostenibile; promozione dell'innovazione, dell'attrattività e della competitività del territorio e del tessuto produttivo (agricoltura, artigianato, commercio, industria, pesca, servizi, turismo).

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Internazionalizzazione economia locale.</p> <p>Questo obiettivo è stato volto, alla luce della grave crisi produttiva ed occupazionale che sta investendo il territorio della provincia, a promuovere, in un'ottica di marketing, l'economia locale sui mercati internazionali cogliendo le opportunità offerte dal mercato globale.</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto alla promozione dell'istituzione dell'Ufficio Internazionalizzazione, mediante l'elaborazione di un protocollo di intesa con il sistema camerale sottoscritto in data 12.07.2012 e l'attivazione dello sportello presso la sede della Provincia a Trani in data 21.11.2012.</p> <p>Inoltre, al fine di promuovere il tessuto economico locale e l'internazionalizzazione delle imprese si sono realizzati i seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (26 gennaio): giornata informativa sulle reti di impresa; - (3-5 aprile): missione in incoming di operatori cinesi nell'agroalimentare; - (3-6 luglio): missione esplorativa in Serbia per settori agroalimentare, lapideo e legno; - (14-18 novembre): missione di outcoming a New York per settore agroalimentare. <p>Si è partecipato ai seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (16-18 novembre): Fiera del Carciofo; - (26-20 novembre): Matching; - (8-9 dicembre): Qoco per settore agroalimentare.
<p>Progetto Fondo Microcredito alle imprese</p> <p>Tale obiettivo ha risposto alla finalità di fornire supporto finanziario alle persone fisiche o giuridiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridico patrimoniale e di idonee garanzie, ma che comunque appaiono moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa attraverso l'utilizzo consapevole del denaro.</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto sono state poste in essere azioni mirate per favorire l'accesso al credito da parte delle piccole imprese secondo le direttive impartite dalla Giunta nel 2010, procedendo in particolare alla predisposizione della bozza di regolamento di gestione ed alla sua presentazione al partenariato.</p>
<p>Sperimentazione colture tipiche presso l'azienda agricola Papparcotta</p> <p>Questo obiettivo ha risposto alla finalità di realizzare il necessario partenariato per la sperimentazione e la diffusione dell'innovazione applicata al tessuto produttivo locale, al potenziamento dei processi di sperimentazione, dimostrazione, innovazione nelle colture tipiche del territorio, nonché alla trasformazione delle produzioni agricole con commercializzazione dei prodotti finiti.</p>	<p>Nell'ambito del perseguimento di questo obiettivo sono stati individuati nell'ISPA-CNR e nell'Università degli Studi di Bari – Facoltà di Agraria i partner ideali per procedere alla sottoscrizione di appositi accordi diretti alla sperimentazione e alla diffusione dell'innovazione applicata al tessuto produttivo locale, sottoscritti i relativi accordi ed avviate le attività di preparazione dei terreni destinati alle attività sperimentali.</p> <p>In tal modo si sta procedendo alla valorizzazione dell'Azienda provinciale Papparcotta, ponendo in essere anche attività di</p>

	<p>preservazione e manutenzione degli impianti culturali esistenti in azienda e l'attività di gestione degli stessi.</p> <p>Sono state realizzate n. 2 giornate dimostrative presso l'azienda Papparcotta, rispettivamente in data 28.03.2012 e 18.12.2012.</p> <p>Il territorio è stato promosso attraverso la rivista specializzata Qui Touring del Touring Club – n. 51/2012; inoltre, sono stati presentati n. 4 progetti sul programma comunitario interreg. IV A Italia – Grecia.</p>
<p>ProvincEgiovani</p> <p>Tale obiettivo ha risposto alla finalità favorire l'accesso al mondo del lavoro attraverso percorsi di accompagnamento all'autoimprenditorialità per giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni</p>	<p>In attuazione della deliberazione n. 54 del 10.06.2011 e del progetto approvato, si è proceduto all'assegnazione delle risorse umane al progetto medesimo.</p>

Settore IX - Cultura, Sport e Turismo, Politiche sociali

Servizio Cultura, Sport e Turismo

<p>Rete Provinciale delle biblioteche</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo La Provincia BAT ha posto in essere le attività per la costituzione del Polo Bibliotecario, in ottemperanza con quanto previsto dalla Regione Puglia in merito alla territorialità dei Poli Bibliotecari SBN in accordo con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Ministero per i Beni Culturali. Il nuovo polo bibliotecario, a regia provinciale, è un fondamentale strumento di catalogazione e valorizzazione in rete del patrimonio delle biblioteche e di miglioramento dei servizi.</p> <p>Al suddetto progetto a regia provinciale hanno aderito la Biblioteca comunale di Andria, di Canosa di Puglia, di Margherita di Savoia, di Trani, di Spinazzola, di Trinitapoli, di San Ferdinando di Puglia e di Minervino Murge.</p> <p>Nell'anno 2012 si è proceduto.</p> <ul style="list-style-type: none"> -ad affidare i servizi necessari, -alla gestione del Polo Bibliotecario Provinciale SBN; -all'incremento del patrimonio librario ed alla promozione della lettura.
<p>Potenziamento e qualificazione delle politiche di accoglienza turistica</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto a svolgere l'attività di raccordo tra il pubblico ed il privato organizzando diversi incontri con gli operatori del settore turistico operanti sul territorio provinciale BAT al fine di meglio organizzare una rete tra gli Albergatori, le Agenzie di Viaggio, i Tour operators, per la realizzazione di interventi mirati in più direzioni: stimolare i grandi tour operators italiani e stranieri a favorire</p>

	<p>soggiorni prolungati nei comuni della Provincia con l'intento di destagionalizzare i flussi oltre il classico periodo estivo, promuovere il turismo scolastico, creare una sinergia con l'istituzione Comune per meglio individuare con i Comuni più utili e mirate iniziative.</p> <p>Si è provveduto all'attivazione sul sito web istituzionale della Provincia Bat di n. 10 visite in 3D, con relative immagini, presso i più significativi siti di interesse artistico-culturale del territorio, nonché alla elaborazione di n. 2 testi descrittivi per la promozione del patrimonio storico-artistico e naturalistico del territorio provinciale.;</p> <p>Si è provveduto, altresì, all'attivazione di circuiti di promozione e partecipazione alla Bit di Milano ed alla elaborazione di un catalogo relativo al Progetto Europeo "Intramoenia Extra Art Water shed".</p>
--	--

Area Strategica Sostenibilità Ambientale: elevazione della qualità di vita dei cittadini attraverso la riduzione dell'inquinamento, prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente; gestione ottimale dei rifiuti; efficienza nei consumi di energia e promozione delle fonti rinnovabili.

Settore VIII - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e Pesca

Servizio Protezione Civile; Servizio Caccia e Pesca

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella della realizzazione di una campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso le scuole elementari e medie del territorio provinciale, nonché presso le sedi delle associazioni delle categorie produttive, le cui attività sono assoggettate a richiesta e rilascio di autorizzazioni da parte della Provincia.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo in esame, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo del settore competente, ha posto in essere una campagna di sensibilizzazione ambientale presso le scuole medie ed elementari; ha pianificato le attività formative con aggiornamento continuo del sito di settore www.poliziaprovincialebat.it.</p> <p>Ha provveduto, altresì, ad effettuare visite mirate nelle scuole e presso le associazioni di categoria.</p>
<p>Attività di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica.</p> <p>L'obiettivo consiste nella realizzazione di una campagna di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica presso le scuole elementari e medie del territorio provinciale.</p> <p>Le giovani generazioni, nate e cresciute in ambiti urbani, sovente mostrano una scarsa conoscenza dell'ambiente, della flora e della fauna</p>	<p>Nel corso del 2012 sono state avviate le campagne di sensibilizzazione presso le scuole medie del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cristina Rocca di Trani; -Galileo Ferraris di Bisceglie; -Renato Moro di Barletta; -Mariano di Andria;

<p>che popola i paesaggi extraurbani. L'Ente Provinciale, unitamente all'Istituzione "Scuola", può colmare tale lacuna nella convinzione che un corretto approccio di conoscenza degli habitat naturali può contribuire ad un diverso atteggiamento di "rispetto" e "tutela" verso la natura, che i ragazzi di oggi, "uomini di domani", potranno assumere in futuro.</p>	<p>-Enrico fermi di Andria.</p>
<p>Risorse Ittico – faunistiche del territorio provinciale. Negli ultimi anni, le risorse ittico – faunistiche hanno subito un forte depauperamento causato da un eccessivo ed incontrollato sfruttamento delle risorse medesime, dovuto alla mancata conoscenza ed al mancato rispetto delle normative vigenti. L'obiettivo nasce dalla finalità di sensibilizzare le categorie interessate alla tutela delle risorse ittico – faunistiche, alla formazione ed all'aggiornamento sulle normative vigenti, alla educazione volta alla conservazione del patrimonio ittico – faunistico provinciale.</p>	<p>Nell'anno 2012, si è provveduto alla presentazione delle attività alle Associazioni Ittico-Venatorie, mediante 1^ Corso di Formazione /Aggiornamento Guardie Venatorie Volontarie, con elaborazione di un calendario delle lezioni per complessive 80 ore. Si sono, inoltre, realizzate attività formative in collaborazione con la ASL BAT – Ufficio Veterinari, CRI e con l'Albo Periti del Tribunale di Trani esperti in armi e munizioni.</p>
<p>Sala Operativa Provinciale Multirischi. La realizzazione di una Sala Operativa Provinciale Multirischi ha come finalità precipue quelle di rafforzamento della struttura organizzativa regionale di Protezione Civile, di rafforzamento dell'azione di coordinamento provinciale nei confronti dei Comuni, di coordinamento delle attività di volontariato nelle fasi di gestione delle emergenze, il tutto sotto la supervisione della Prefettura UTG della Provincia di Barletta – Andria – Trani.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'anno 2012 ha perfezionato la convezione con la regione Puglia, procedendo al rilascio del progetto esecutivo e relativo cronoprogramma, al rilascio del progetto preliminare e del progetto esecutivo per l'allestimento (arredi e sistema informativo) della SOP.</p>

Settore Ambiente, Energia e Arce Protette

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Portale Ambientale. L'obiettivo mira a realizzare un portale ambientale che, oltre a fornire informazioni procedimentali, costituisca l'interfaccia tra Provincia e Utenti.</p>	<p>L'Amministrazione Provinciale, mediante il Settore competente, ha redatto una bozza di layout ed ha progettato la struttura del costituendo data-base.</p>
<p>Mobilità sostenibile. La Provincia di Barletta – Andria – Trani, con questo obiettivo, intende promuovere e coordinare, nei comuni facenti parte del suo territorio, progetti diretti ad incentivare la mobilità elettrica, coordinando azioni di implementazione e progetti di sviluppo attraverso diversi soggetti quali</p>	<p>Nell'anno 2012 l'Ente Provinciale, a mezzo del settore competente, ha provveduto a censire la disponibilità dei soggetti pubblici e privati interessati alla ricerca, sviluppo della mobilità elettrica, efficienza e risparmio energetico, nonché a convocare un tavolo tecnico ove si è discussa la bozza di protocollo.</p>

Comuni, società produttrici e distributrici di energia, produttori di mezzi ed impianti.	
Piano Energetico Provinciale. Il PEP è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione Provinciale opererà le proprie scelte, non solo energetiche, ma anche urbanistiche, infrastrutturali e sociali, in maniera efficiente sotto il profilo energetico.	In attuazione dell'obiettivo si è provveduto: -a presentare il Piano Energetico Provinciale, in data 14.03.2012 in formato Power Point alla VI commissione Consiliare Permanente della Provincia, ed in data 22.03.2012 ai Sindaci dei Comuni appartenenti al territorio provinciale, agli Ordini Professionali ed alle associazioni interessate. Ricepiti i contributi dai soggetti intervenuti, si è provveduto a predisporre la proposta di deliberazione di Consiglio Provinciale avente ad oggetto il Piano medesimo.

Settore Rifiuti e Bonifiche

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
Definizione interventi di bonifica di siti potenzialmente contaminati presenti nel territorio provinciale con fondi pubblici e stipula convenzioni con la Regione Puglia e monitoraggio avanzamento attività di bonifica. La Provincia di Barletta – Andria – Trani, con tale obiettivo, ha inteso sviluppare azioni volte a censire i siti a rischio di contaminazione delle matrici ambientali, attraverso l'elaborazione di una tabella delle priorità degli interventi da candidare a finanziamento.	L'Ente provinciale, in perfetta adesione alle finalità dell'obiettivo in esame, ha azionato un tavolo tecnico con i Comuni per l'individuazione degli interventi prioritari, procedendo alla trasmissione alla Regione Puglia della tabella delle priorità relative agli interventi medesimi, con allegate schede sinottiche e quadri economici. L'Amministrazione Provinciale, individuati in 4 gli interventi prioritari, ha proceduto al monitoraggio delle attività che le Amministrazioni Comunali sono state chiamate a porre in essere, onde verificare la conformità degli interventi ai progetti ammessi.
Raccolta degli oli vegetali e animali esausti di provenienza domestica. La <i>vision</i> dell'Ente Provincia di Barletta – Andria – Trani è quella di creare sul territorio un'alleanza tra i Comuni, cittadini ed imprese finalizzata a promuovere una sostenibilità ambientale interattiva e concreta, con iniziative di sensibilizzazione volte a porre in essere comportamenti ecosostenibili. Nucleo dell'obiettivo in esame è il controllo del ciclo di fine vita degli oli esausti divenuti rifiuti ed evitare che gli stessi vengano dispersi sia nella rete fognaria, compromettendo l'efficienza della stessa e dell'impianto finale di depurazione, sia nei corsi d'acqua superficiali, compromettendo la sopravvivenza di flora e fauna.	L'Ente Provinciale, in attuazione dell'obiettivo oggetto di disamina, ha proceduto a disciplinare le modalità di svolgimento delle attività di conferimento degli oli esausti, mediante l'indicazione sia delle attrezzature e dei luoghi idonei, sia dei tempi e dei mezzi di raccolta degli oli medesimi. Nell'anno 2012, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha promosso un'implementazione del progetto procedendo all'inaugurazione di nuovi punti di raccolta a Bisceglie, Trani, Canosa di Puglia, Andria e Barletta.
Raccolta dei rifiuti in polietilene di provenienza agricola. Una delle priorità politiche della Provincia di Barletta – Andria – Trani è	L'Ente Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'anno 2012, nonostante l'attività operativa preliminare all'avvio della campagna di

<p>quella di creare sul territorio sistemi d'azione sinergici tra imprenditori, consorzi agricoli e società di recupero rifiuti, coinvolgendoli in iniziative di formazione e sensibilizzazione atte a promuovere modelli di sostenibilità ambientale interattiva e concreta.</p> <p>Nucleo dell'obiettivo in esame è il controllo del ciclo di fine vita dei suinducati rifiuti speciali, onde evitare che gli stessi vengano inseriti nel circuito di gestione del rifiuto urbano.</p>	<p>raccolta e recupero svolta nei mesi di novembre e dicembre 2011 ed una fase di consultazione informale nei primi mesi del 2012 con le Parti che hanno sottoscritto il Protocollo di intesa, la realizzazione dell'obiettivo non ha avuto seguito, essendo stato eliminato il finanziamento economico previsto nella prima formulazione del Programma Provinciale.</p>
<p>Realizzazione di punti di compravendita di rifiuti-circolto ECOPUNTO.</p> <p>Obiettivo dell'Amministrazione provinciale è il miglioramento della gestione dei rifiuti, la riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica e della quantità di rifiuti prodotti, nonché il recupero ed il riciclo di materiali valorizzabili.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo proposto, l'Amministrazione Provinciale, previa sottoscrizione di un Protocollo di intesa con il Consorzio E.R.L.A.T., nell'anno 2012 ha posto in essere una attività di promozione degli obiettivi del Protocollo, oltre a procedere ad una attività di sensibilizzazione in materia presso le scuole elementari.</p>
<p>Implementazione Portale Ambientale con realizzazione data-base informatico su impianti di gestione di rifiuti e siti inquinanti nel territorio provinciale.</p>	<p>Nell'anno 2012, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha posto le basi di attuazione dell'obiettivo mediante una raccolta dei dati di interesse. L'obiettivo è in fase embrionale.</p>

Area Strategica Sostenibilità Sociale: valorizzazione del capitale umano e potenziamento dei servizi allacittadinanza in una logica di pari opportunità, gestione e programmazione dei piani sociali di zona, tutela della sicurezza dei cittadini.

Settore IV - Personale

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Controllo Spesa del Personale</p> <p>In applicazione delle novità introdotte dalla manovra economica e dalla legge di stabilità, appare necessario promuovere azioni di razionalizzazione delle risorse umane e di contenimento della spesa del personale.</p>	<p>Nell'anno 2012 il Settore Personale ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a predisporre gli atti di costituzione del Fondo Salario Accessorio dei dipendenti dell'Ente e relativa contrattazione decentrata con riferimento agli anni 2010 e 2011. Per quanto attiene all'anno 2012, ha provveduto esclusivamente alla redazione della proposta di D.G.P. avente ad oggetto "Indirizzi e direttive per la contrattazione collettiva integrativa decentrata del personale non dirigente- anno 2012", approvata in data 16.11.2012; -alla predisposizione degli atti di programmazione triennale del fabbisogno e relativo piano annuale delle assunzioni; -alla applicazione delle norme della finanza pubblica in materia di

	gestione della spesa del personale.
<p>Miglioramento della gestione del personale.</p> <p>Il programma di attività riguardante il miglioramento della gestione del personale è composto da una serie di progetti che, pur avendo una componente rientrante nell'attività ordinaria, assumono rispetto ad altri maggior rilievo gestionale e politico-sindacale.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a predisporre la bozza del regolamento Provinciale per la disciplina della mobilità interna del personale dipendente; -a predisporre la bozza del regolamento Provinciale per la disciplina dei Buoni Pasto del personale dirigente e non dirigente; -a predisporre la bozza del Regolamento provinciale per il conferimento delle mansioni superiori; -alla verifica delle eccedenze del personale (D.G.P. n. 20 del 29.03.2012.
<p>Potenziamento competenze personale, puntando sulla formazione quale elemento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane, per lo sviluppo dei processi e per l'incremento dell'efficienza della struttura.</p> <p>Il tutto in un'ottica di promozione delle azioni per il miglioramento continuo delle prestazioni di lavoro.</p>	<p>Il settore Personale, nell'anno 2012, ha predisposto esclusivamente la bozza del piano Annuale della Formazione 2012, nonché la bozza del regolamento Provinciale per lo svolgimento degli incarichi esterni, delle consulenze e del servizio ispettivo.</p>
<p>Definizione Linee Guida e sperimentazione fascicolo informatico del dipendente.</p> <p>L'obiettivo è volto a semplificare e snellire la gestione dell'archivio relativo al personale dipendente dell'Ente attraverso la costituzione del fascicolo informatico.</p>	<p>In attuazione del suddetto obiettivo, nell'anno 2012, l'Amministrazione Provinciale, a mezzo del settore competente, ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad effettuare un'analisi del contenuto del fascicolo cartaceo; -a definire il contenuto tipo del fascicolo del dipendente ; -a definire i criteri di archiviazione; -a verificare la compatibilità con il software di gestione del personale; -a redigere le linee guida per la creazione e gestione del fascicolo informatico del dipendente; -ad effettuare una sperimentazione della digitalizzazione del fascicolo dei dipendenti.

Settore VI - Politiche del lavoro, Formazione professionale e Pubblica Istruzione – I.T.A

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Una strada dalla scuola al mondo.</p> <p>Questo obiettivo, rivolto ai giovani, è stato volto ad attivare con loro un confronto per prevenire la dispersione scolastica ed orientare nel migliore dei modi le scelte future dei ragazzi che saranno i protagonisti futuri del mondo del lavoro.</p>	<p>In primis nell'ambito di questo obiettivo che mira ad avvicinare il mondo della scuola in tutti i suoi livelli e gradi all'Ente Provincia si è provveduto alla divulgazione presso tutte le scuole della Provincia dell'attivazione del Portale "La scuola che f@rete".</p> <p>Si è provveduto, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a bandire un concorso di idee per la promozione delle scuole; -a partecipare al Progetto "Leonardo da Vinci", approvato dall'Agenzia

	<p>per lo sviluppo e l'occupazione dell'area nord barese ofantina, beneficiaria di un finanziamento europeo per l'effettuazione di tirocini formativi in favore di 71 laureati residenti nel territorio della Provincia di Barletta - Andria - Trani;</p> <ul style="list-style-type: none"> - a predisporre tutti gli atti preparatori per rendere operativo il Polo Universitario istituito nel territorio provinciale con D.C.P. n. 51 del 30.12.2011; - ad attuare attività di promozione delle progettualità scolastiche a mezzo Desk dell'Università LUM.
<p>Istruire per costruire</p> <p>Questo obiettivo, rivolto ai giovani, è stato volto a rispondere in modo più soddisfacente e concreto alle aspettative ed ai problemi delle nuove generazioni</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo, l'Amministrazione Provinciale, a mezzo del settore competente, ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a predisporre il Regolamento per la costituzione della Consulta dei docenti; - all'insediamento della Consulta; - a realizzare il progetto educativo "Una valigia di Energia", che ha come obiettivo quello di divulgare nelle scuole la cultura del risparmio energetico. - a dare corso alle numerose richieste provenienti dalle scuole provinciali di istruzione superiore di assegnazioni di alcune forniture necessarie alle attività didattiche.
<p>Formatori per formare</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a potenziare e migliorare l'offerta dei servizi dei Centri per l'impiego da erogare in favore di cittadini, imprese, scuole e consulenti mediante l'utilizzo del personale degli Enti della Formazione Professionale, impegnati nello sviluppo e nella promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento professionale dei giovani e di coloro che si reinseriscono nel mercato del lavoro.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo si è proceduto a porre in essere tutta l'attività preordinata alla stipula delle Convenzioni con gli Enti della Formazione per effetto del nuovo atto di intesa con la Regione Puglia.</p> <p>Al fine di consentire, a tutte le Province, una gestione uniforme e identica dell'attività degli operatori della formazione Professionale collocati presso i CPI, la Regione Puglia, infatti, con D.G.R. n. 1363 del 15.06.2011 ha approvato il documento "Linee Guida per le azioni di potenziamento dei servizi per il lavoro, in particolare con il sostegno all'attività dei Centri per l'Impiego" che prevedeva la sottoscrizione del ridetto atto di Intesa. Quest'ultimo è stato oggetto di emendamento da parte della Regione, dopo una nota dell'UPI-PUGLIA.</p> <p>L'amministrazione Provinciale ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a predisporre delle osservazioni e controdeduzioni sulla Bozza delle Linee guida P.O. FSE 2007/2013 CPI categ. di spesa 65 da emendare; - ad effettuare l'approfondimento nonché l'applicazione delle Linee

	<p>guida emendate, predisposte dall'Autorità di gestione del P.O. FSE 2007/2013 regione Puglia categoria di spesa 65, in sostituzione della precedente DGR 1363 del 15.06.2011,</p> <ul style="list-style-type: none"> -a predisporre circolari informative agli Enti di formazione Professionale, nonché ai responsabili dei CPI; -a sottoscrivere atto di intesa tra la Provincia BAT e la regione Puglia; -a sottoscrivere le Convenzioni con gli di Formazione.
<p>Lavoro strategico. L'obiettivo è volto a migliorare le politiche attive del lavoro.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo l'Amministrazione Provinciale ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a digitalizzare i Centri per l'impiego; -alla costituzione della Commissione Provinciale per le politiche del lavoro; -a partecipare al progetto realizzato dal Fomez "Incontralavoro" volto all'aggiornamento ed al rafforzamento dei centri per l'impiego; -all'efficientamento di SINTESI, -a disciplinare il sistema del collocamento obbligatorio; -alla gestione del Servizio Help Desk SINTESI di supporto ai CPI.
<p>Una Provincia per i giovani L'obiettivo è stato teso a supportare i giovani nella ricerca attiva del lavoro, attraverso la creazione di reti tra enti ed associazioni del territorio che si occupano delle problematiche formative e lavorative giovanili.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si sono svolti incontri con le ultime classi delle Istituti di Istruzione Scolastica superiore per l'illustrazione delle modalità di redazione dei Video Curriculum Vitae on line; - si è attivato un servizio in rete di orientamento con le Parrocchie (Sulla Via di Damasco); - si sono svolti seminari di orientamento agli studenti delle classi V degli Istituti Superiori; - si è fornito orientamento agli studenti in obbligo di istruzione e formazione; - si è gestito il sistema di apprendistato in conformità alla normativa regionale e nazionale; - si è provveduto ad una sperimentazione della Rete Provinciale dei Servizi per il Lavoro, mediante contatti con gli stakeholders.
<p>Formarsi premia</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a programmare le azioni formative da realizzare sul territorio; -alla valutazione delle proposte progettuali (POR Puglia 2007-2013); -alla gestione dei progetti finanziati e dei corsi di formazione autonomamente finanziati.
<p>Missione Tirocinio</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è provveduto a regolamentare il sistema</p>

L'obiettivo è stato teso a mettere a disposizione dei giovani percorsi di tirocinio formativo nei vari settori della Provincia.	dei tirocini ed a stipulare Convenzioni con le Università.
Un impiego di qualità	In attuazione dell'obiettivo si è svolta attività di sostegno e collocamento mirato a favore delle persone disabili in cerca di lavoro.

Settore VIII – Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e pesca

Servizio Polizia Provinciale

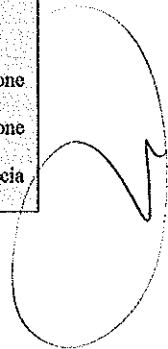
<p>Attività di sensibilizzazione ed educazione stradale.</p> <p>Una campagna di sensibilizzazione ed educazione stradale può contribuire ad informare correttamente gli utenti, ad educare ad atteggiamenti e comportamenti rispettosi delle norme del CDS, a sensibilizzare i giovani sui danni che possono essere causati da abuso di alcool e droghe, il tutto finalizzato ad una contrazione dell'incidentistica stradale.</p>	<p>I dati statistici relativi all'incidentistica stradale impongono una seria riflessione sulla necessità di realizzare una inversione di tendenza, qualora si consideri che la maggior parte degli incidenti stradali sono la risultante di una scarsa conoscenza del Codice della Strada e dell'uso/abuso di alcolici e sostanze stupefacenti.</p> <p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo della Polizia Provinciale, ha posto in essere attività di informazione volta alla prevenzione degli incidenti stradali, mediante visite e lezioni programmate presso vari Istituti Scolastici, incontrando largo consenso presso gli utenti interessati.</p> <p>In tal modo, si è confermato il principio secondo il quale la tutela della sicurezza stradale deve essere perseguita e realizzata non solo con la "repressione" degli illeciti, ma con una capillare attività di sensibilizzazione.</p>
<p>Attività di vigilanza sul territorio provinciale, presidio strade provinciali ed aree boscate del territorio.</p> <p>La crescente domanda di sicurezza da parte dei cittadini impone alle istituzioni di porre in essere utili iniziative e forme di Polizia integrata in grado di prevenire e contrastare utilmente i fenomeni ocrinosi che sempre più affliggono il territorio. Tale necessità è alla base di convocazioni continue di tavoli tecnico-operativi, promossi dalle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, volti a mettere in sinergia le Forze dell'Ordine per contrastare il fenomeno.</p>	<p>Nell'anno 2012, la Provincia di Barletta- Andria – Trani ha partecipato ad un tavolo tecnico su "Prevenzione e repressione rapine autotrasporto e trasporto valori" presso la Questura di Bari. Sono state pianificate attività di interforze mediante incontri presso la Prefettura di Bari e BAT, volte alla ricerca di persone scomparse e contrasto e prevenzione alle rapine in pregiudizio del settore autotrasporto e trasporto valori nella Provincia Bat.</p>

Settore IX - Cultura, Sport e Turismo, Politiche sociali

Servizio Politiche Sociali

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Libere in rete: Insieme contro la violenza sulle donne e i minori	Nell'ambito di questo progetto si è provveduto: -a sottoscrivere un protocollo di intesa con il Ministero con il Ministero

	<p>P.O.,</p> <ul style="list-style-type: none"> -a porre in essere procedure operative di coordinamento della Rete per l'esecuzione del Piano di Interventi Locale, -a monitorare i servizi e le azioni di contrasto alla violenza; - a predisporre gli atti amministrativi per l'attivazione di n. 2 Centri Antiviolenza e di una Casa Rifugio, attività questa in fase embrionale nell'anno 2012.
<p>Libere in rete: Insieme per la parità di genere</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto a dare avvio al "Progetto Mafalda", progetto che prevede una serie di attività volte a promuovere la partecipazione femminile nel mercato del lavoro, la conciliazione dei tempi di vita-lavoro, il sostegno alla genitorialità come scelta consapevole, la promozione di una cultura attenta alle differenze di genere e, in particolare, l'accompagnamento delle donne all'autoimprenditorialità</p> <p>Le attività progettuali sono state ideate grazie alla collaborazione di un ampio partenariato, che oggi è direttamente coinvolto nella realizzazione delle Azioni/intervento previste nel Progetto MAFALDA. In fase di progettazione, la Provincia ed i <i>partners</i> hanno condiviso i contenuti e le modalità attuative del Progetto tramite un Accordo Quadro di Cooperazione.</p> <p>Previa individuazione del responsabile Unico di Procedimento, e istituzione dell'Ufficio di Coordinamento del Progetto, si è proceduto alla definizione dei ruoli e delle funzioni dei partners a mezzo di apposite convenzioni ed al loro monitoraggio nel corso del 2012.</p> <p>Si è proseguito, inoltre, nella gestione dello Sportello Impresa Donna, avviata in data 31.10.2011.</p> <p>Non vanno sottaciute le attività di sensibilizzazione sulle tematiche di genere, oggetto di ampia programmazione nell'anno 2012, ove si sono individuati ambiti di promozione della cultura delle pari opportunità e dei diritti delle donne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "NON SOLO 8 MARZO"; • Sessioni di orientamento c/o le scuole; • Sessioni di orientamento per la cittadinanza; • Manifestazioni di strada. <p>Sono state, inoltre, realizzate le attività propedeutiche all'individuazione e formazioni delle imprenditrici, secondo i criteri indicati dalla Regione Puglia in materia di gestione dei servizi socio-educativi rivolti alla fascia</p>



	<p>di età da 0 a 12 anni , con pubblicazione del bando per la Cooperativa "Tagesmutter".</p> <p>Infine, sono state poste in essere procedure per l'attivazione di un centro risorse Famiglia a valere su fondi della Regione Puglia.</p>
Piano Provinciale di Azioni Positive- Supporto alla predisposizione	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare, grazie anche al contributo dell'Osservatorio Sociale Provinciale, un'analisi conoscitiva del territorio in tema di attuazione delle pari opportunità, finalizzata a pianificare le successive azioni di promozione e miglioramento delle prassi operative in materia di parità di genere; - ad effettuare un'indagine sul benessere lavorativo della Provincia rivolgendo idoneo questionario a tutti i dipendenti della Provincia e dei dieci Comuni in merito allo stato di attuazione delle pari opportunità nell'Ente di appartenenza e agli Uffici del Personale della Provincia e dei dieci Comuni finalizzata ad avere una visione globale dell'organizzazione interna di ciascun ente, dando speciale rilievo alle modalità di gestione del personale secondo criteri di parità di genere e di effettiva conciliazione dei tempi di vita-lavoro; - a redigere una Elaborazione Statistica dei Dati e Analisi del contesto di genere.
Medi-Azione. Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale.	<p>Il progetto "Medi-Azione" ha previsto l'attivazione di uno sportello provinciale per l'integrazione socio - sanitaria - culturale degli immigrati, con articolazioni di ambito territoriale, che hanno svolto attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -informazione sui diritti per le persone immigrate residenti sul territorio; -affiancamento degli operatori sociali e sanitari territoriali per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati; -primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari e dell'istruzione.

2.4. Le criticità e le opportunità

I risultati programmati nel Piano che non sono stati raggiunti (**criticità**) così come gli obiettivi ed i risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività (**opportunità**) sono stati già oggetto di descrizione nelle tabelle di cui al precedente paragrafo 2.3.

Con riferimento alle criticità, gli obiettivi strategici descritti hanno presentato qualche scostamento, senza intaccare il quadro generale e richiedendo rimedi specifici per singolo caso.

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Come già si è avuto modo di precisare nella parte introduttiva, il processo di programmazione sviluppato da questo Ente con riferimento al triennio 2012-2014 è partito da una rilettura per obiettivi strategici del Programma di mandato istituzionale, procedendo, poi, a ricondurre le priorità e le progettualità, ricomprese all'interno del Programma di Mandato, ad Aree Strategiche di carattere trasversale, alla cui realizzazione sono stati chiamati ad apportare il proprio contributo i vari Assessorati e Settori dell'Ente, con la cooperazione e l'utilizzo di tutte le unità organizzative.

All'uopo sono state identificate n. 5 Aree Strategiche su cui è stata concentrata l'azione amministrativa al fine di favorire una migliore comprensione dell'attività della Provincia da parte dei cittadini e degli stakeholder, cercando, in tal modo, di finalizzare l'attività dell'Amministrazione ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Di seguito, a livello grafico, si rappresentano le ridette aree strategiche e gli obiettivi dei Settori/servizi alle stesse riconducibili, utilizzando poi nel paragrafo 3.2 dei grafici a torta per rappresentare il grado di raggiungimento degli obiettivi di ogni singola area, prima, e della media delle percentuali di raggiungimento delle 5 aree, dopo.

3.1. Albero della performance

	<u>Area Strategica Amministrazione Efficiente</u>	<u>Area Strategica Pianificazione del Territorio</u>	<u>Area Strategica Valorizzazione dell'Identità del Territorio e Territorio competitivo</u>	<u>Area Strategica Sostenibilità Ambientale</u>	<u>Area Strategica Sostenibilità Sociale</u>
Settore I - Affari Generali	Settore I				
Settore II - Finanziario e Tributi	Settore II				
Settore III - Contenzioso	Settore III				
Settore IV - Personale					Settore IV
Settore V - Patrimoni, Concessioni, Partecipazioni societarie e Provveditorato	Settore V				
Settore VI - Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e P.I. - I.T.A					Settore VI
Settore VII - Infrastrutture, Viabilità e Trasporti		Settore VII			
Settore VIII - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e Pesca				Settore VIII - Servizio Protezione Civile; Servizio Caccia e Pesca	Settore VIII - Servizio Polizia Provinciale
Settore IX - Cultura, Sport e Turismo, Politiche sociali			Settore IX - Servizio Cultura Sport e Turismo		Settore IX - Servizio Politiche sociali
Settore X - Urbanistica, assetto del territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del suolo		Settore X			
Settore XI - Ambiente, Energia, Aree Protette				Settore XI	
Settore XII - Edilizia, Manutenzione ed Impianti Termici		Settore XII			
Settore XIII - Politiche Comunitarie, Servizi Attivi al Cittadino	Settore XIII				
Settore XIV - Sviluppo Produttivo, Agricoltura, Aziende Agricole			Settore XIV		
Settore XV - Rifiuti e Bonifiche				Settore XV	
Settore Fuori Dotaz. Organica - Reti ed Infrastrutture Tecnologiche	Settore F. d. O				

3.2 Obiettivi strategici/Obiettivi operativi

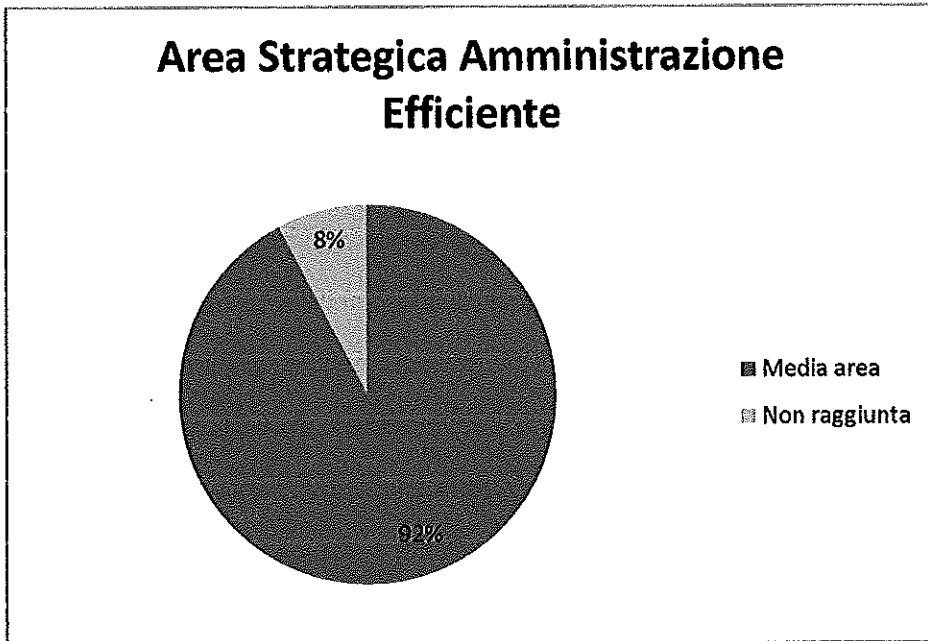
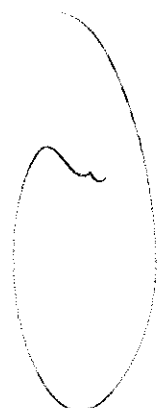


Grafico Area in percentuale
Media area 92,24
Non raggiunta 7,76



Grafico area in percentuale
Media aree 93,30
Non raggiunta 6,70



Area Strategica Valorizzazione dell'identità del territorio e territorio competitivo

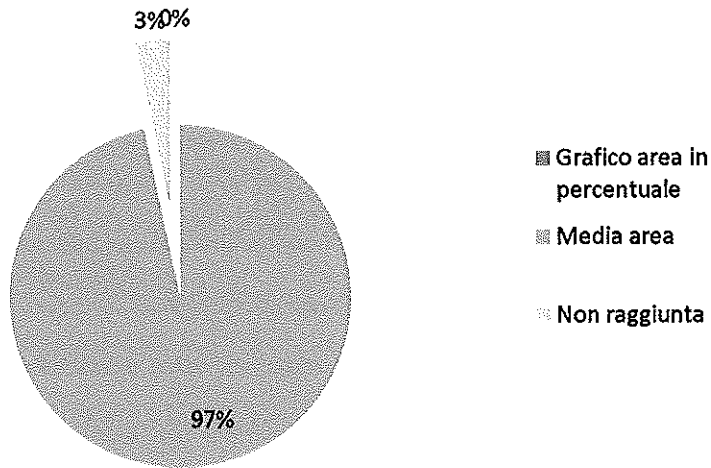


Grafico area in percentuale
Media area 96,52
Non raggiunta 3,48

Area Strategica Sostenibilità Ambientale

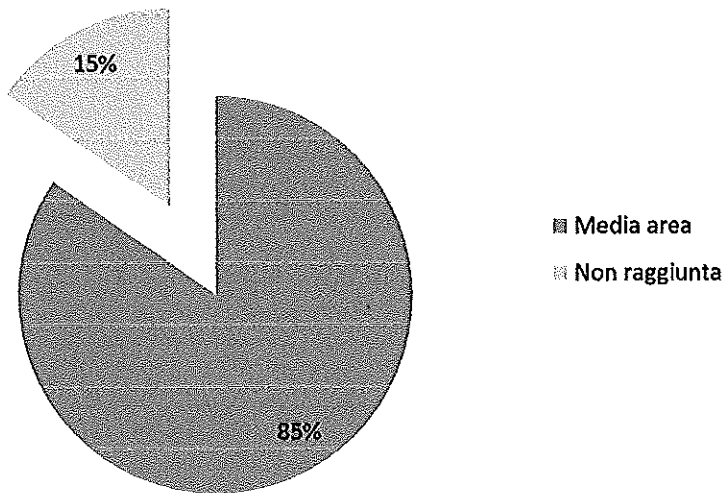
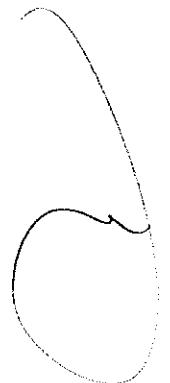


Grafico area in percentuale
Media area 84,64
Non raggiunta 15,36



Area Strategica Sostenibilità Sociale

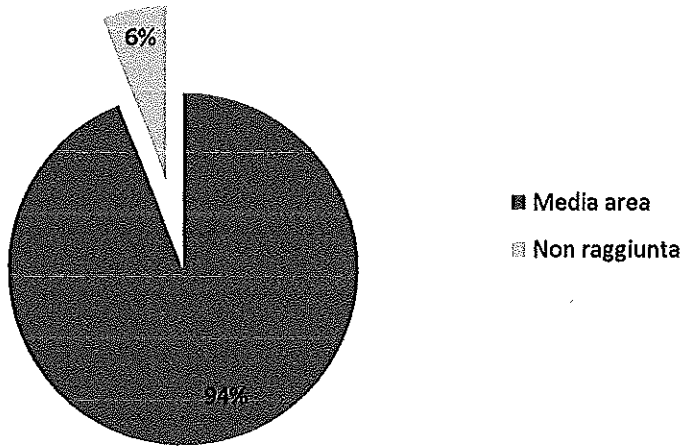
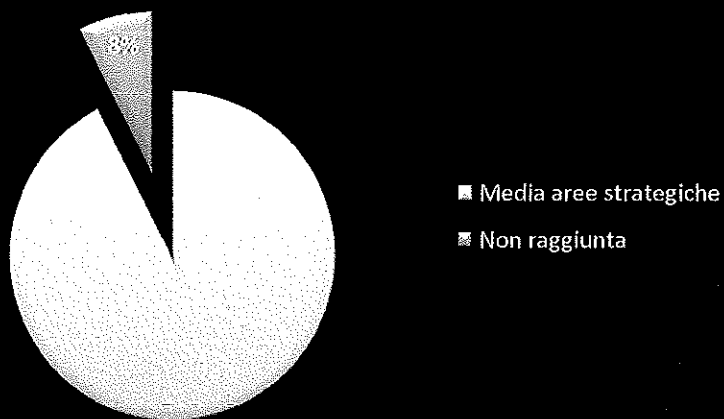


Grafico area in percentuale

Media area 94,01

Non raggiunta 5,99

Media delle 5 aree strategiche



Media aree strategiche 92,14

Non raggiunta 7,86



3.3 Obiettivi individuali

Nell'attività di "costruzione" del P.d.P. si è perseguito l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire, quindi, l'ottimizzazione dei tempi per giungere alla misurazione e valutazione dei risultati.

Il PdP, infatti, essendo stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di misurazione e valutazione delle Performance, è stato elaborato facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi e azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di settore strategico e operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D)

Tanto, al fine di far scaturire dall'attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi di Settore, la valutazione dei risultati del personale dirigenziale, del personale incaricato di P.O. ed delle singole unità lavorative.

4. Risorse, efficienza ed economicità

Il ciclo della *performance* si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico finanziaria e di bilancio. La Provincia di Barletta – Andria – Trani ha, infatti, adottato un Piano delle Performance che non ha assunto la veste di nuovo documento programmatico, ma che è nato dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti alle disposizioni legislative contenute nella Riforma Brunetta, con linguaggio chiaro ed accessibile, in conformità ai principi di trasparenza ed accessibilità di cui al D. Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi pianificati in sede di PdP, infatti, risultano conformi agli obiettivi di mandato dell'amministrazione provinciale e risultano coerenti con gli altri documenti di programmazione (Relazione Previsionale e programmatica, Bilancio Pluriennale e Bilancio di Previsione annuale).

Per ciò che concerne le risorse finanziarie utilizzate nel raggiungimento degli obiettivi programmati, si deve far riferimento al Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G., parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 76 del 28.09.2012.

Di seguito si riportano alcune elaborazioni grafiche contenenti i dati della spesa corrente del 2012, suddivisi in base alle diverse funzioni.

La tabella di seguito indicata riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno 2012, avuto riguardo alla circostanza che ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit. 1 – Spesa corrente), da investimenti (Tit. 2 – Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit. 3 – Rimborso di prestiti).

Composizione dei programmi 2012 (denominazione)	Impegni di competenza			TOTALE
	TIT. 1	TIT. 2	TIT. 3	
1 AMM.NE - GESTIONE - CONTROLLO	12.142.831,91	38.349,61	1.496.337,76	13.677.519,28
2 ISTRUZIONE PUBBLICA	12.256.684,88	9.749.245,74		22.005.930,62
3 CULTURA E BENI CULTURALI	90.497,58	-		90.497,58
4 TURISMO - SPORT - RICREATIVO	231.846,98	323.555,00		555.401,98
5 TRASPORTI	-	-		-
6 GESTIONE DEL TERRITORIO	2.858.126,91	10.590.241,31		13.448.368,22
7 TUTELA AMBIENTALE	779.273,05	1.819.000,00		2.598.273,05
8 SETTORE SOCIALE	1.015.487,69	-		1.015.487,69
9 SVILUPPO ECONOMICO	4.195.280,12	-		4.195.280,12
Programmi effettivi di spesa	33.570.029,12	22.520.391,66	1.496.337,76	57.586.758,54
Disavanzo di amministrazione				-
Totale delle risorse impiegate nei programmi				57.586.758,54

Il quadro successivo, atto a fornire un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi, riporta lo stato di realizzazione dei programmi e fornisce le seguenti informazioni:

- il valore di ogni programma (totale programma);
- le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- la destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in c/capitale e il rimborso di prestiti;
- la percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione dei programmi (denominazione)	Competenza		% Impegni
	Stanz. Finali	Impegni	
1 AMM.NE - GESTIONE - CONTROLLO			
Spesa corrente (Tit. I)	13.243.932,06	12.142.831,91	91,69
Spesa in conto capitale (Tit. II)	2.764.837,50	38.349,61	1,39
Rimborso di prestiti (Tit. III)	1.496.337,76	1.496.337,76	100,00
2 ISTRUZIONE PUBBLICA			
Spesa corrente (Tit. I)	12.954.674,24	12.256.684,88	94,61
Spesa in conto capitale (Tit. II)	24.680.446,46	9.749.245,74	39,50
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
3 CULTURA E BENI CULTURALI			
Spesa corrente (Tit. I)	224.034,74	90.497,58	40,39
Spesa in conto capitale (Tit. II)	-	-	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
4 TURISMO - SPORT - RICREATIVO			
Spesa corrente (Tit. I)	249.678,28	231.846,98	92,86
Spesa in conto capitale (Tit. II)	340.871,87	323.555,00	94,92
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
5 TRASPORTI			
Spesa corrente (Tit. I)	8.000,00	-	0,00
Spesa in conto capitale (Tit. II)	-	-	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
6 GESTIONE DEL TERRITORIO			
Spesa corrente (Tit. I)	3.267.090,83	2.858.126,91	87,48
Spesa in conto capitale (Tit. II)	83.484.472,56	10.590.241,31	12,69
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
7 TUTELA AMBIENTALE			
Spesa corrente (Tit. I)	5.677.905,28	779.273,05	13,72
Spesa in conto capitale (Tit. II)	1.819.000,00	1.819.000,00	100,00
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
8 SETTORE SOCIALE			
Spesa corrente (Tit. I)	1.153.298,22	1.015.487,69	88,05
Spesa in conto capitale (Tit. II)	-	-	
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
9 SVILUPPO ECONOMICO			
Spesa corrente (Tit. I)	4.246.336,86	4.195.280,12	98,80
Spesa in conto capitale (Tit. II)	-	-	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
Totale generale	155.610.916,66	57.586.758,54	37,01

Il quadro successivo, mostra il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica in cui non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



Grado di ultimazione dei programmi (denominazione)	Competenza		% pagato
	Impegni	pagamenti	
1 AMM.NE - GESTIONE - CONTROLLO			
Spesa corrente (Tit. I)	12.142.831,91	9.640.671,91	79,39
Spesa in conto capitale (Tit. II)	38.349,61	30.569,76	79,71
Rimborso di prestiti (Tit. III)	1.496.337,76	1.148.330,46	76,74
2 ISTRUZIONE PUBBLICA			
Spesa corrente (Tit. I)	12.256.684,88	6.214.625,45	50,70
Spesa in conto capitale (Tit. II)	9.749.245,74	43.353,69	0,44
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
3 CULTURA E BENI CULTURALI			
Spesa corrente (Tit. I)	90.497,58	27.105,58	29,95
Spesa in conto capitale (Tit. II)	-	-	
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
4 TURISMO - SPORT - RICREATIVO			
Spesa corrente (Tit. I)	231.846,98	212.179,43	91,52
Spesa in conto capitale (Tit. II)	323.555,00	278.555,00	86,09
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
5 TRASPORTI			
Spesa corrente (Tit. I)	-	-	
Spesa in conto capitale (Tit. II)	-	-	
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
6 GESTIONE DEL TERRITORIO			
Spesa corrente (Tit. I)	2.858.126,91	2.087.403,19	73,03
Spesa in conto capitale (Tit. II)	10.590.241,31	2.556,68	0,02
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
7 TUTELA AMBIENTALE			
Spesa corrente (Tit. I)	779.273,05	415.756,54	53,35
Spesa in conto capitale (Tit. II)	1.819.000,00	-	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
8 SETTORE SOCIALE			
Spesa corrente (Tit. I)	1.015.487,69	163.017,83	16,05
Spesa in conto capitale (Tit. II)	-	-	
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
9 SVILUPPO ECONOMICO			
Spesa corrente (Tit. I)	4.195.280,12	3.400.120,66	81,05
Spesa in conto capitale (Tit. II)			
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
Totale generale	50 57.586.758,54	23.664.246,18	41,09

5. Pari opportunità

E' ben noto che l'ordinamento italiano ha recepito i principi veicolati dalla Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro, contrasto ad ogni forma di discriminazione e *mobbing*.

L'amministrazione pubblica, che deve essere datore di lavoro esemplare, ha attuato per prima questi principi che si ritrovano, tra le altre, in disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in particolare negli artt. 7 e 57, e nella contrattazione collettiva.

L'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e la produttività passano necessariamente attraverso il miglioramento dell'organizzazione del lavoro. Un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici rappresenta, infatti, un elemento imprescindibile per garantire il miglior apporto sia in termini di produttività che di affezione al lavoro.

Un ambiente lavorativo ove si verificano episodi di discriminazione o *mobbing* si associa quasi inevitabilmente alla riduzione e al peggioramento delle prestazioni. Oltre al disagio arrecato ai lavoratori e alle lavoratrici, si hanno ripercussioni negative sia sull'immagine delle amministrazioni pubbliche, sia sulla loro efficienza.

La dirigenza pubblica deve essere chiamata a rispondere delle proprie capacità organizzative anche in relazione alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*.

La legge 183/2010, apportando alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ha previsto, in particolare, che le pubbliche amministrazioni costituiscano *"al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i*

comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni" (art. 57, comma 1).

La novità è costituita dalla previsione normativa di un organismo che assume -unificandole - tutte le funzioni che la legge, i contratti collettivi e altre disposizioni attribuiscono ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing* da tempo operanti nella Pubblica Amministrazione

Appare, quindi, in linea con i tempi la previsione dell'articolo 21, comma 4, della legge 183/2010, che ha previsto l'ampliamento delle garanzie oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria: età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza.

Un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza è elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività, sia di appartenenza.

Risponde in pieno a queste esigenze la novella legislativa, prevedendo espressamente che le amministrazioni pubbliche garantiscano pari opportunità, un ambiente improntato al benessere organizzativo e si impegnino a prevenire, rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza sessuale, morale o psichica al proprio interno.

L'unicità del CUG risponde all'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni alle quali il nuovo organismo è preposto, rappresentando, altresì, un elemento di razionalizzazione.

Il riferimento alle pari opportunità, contenuto sia tra i principi generali (art.1) sia nei successivi articoli (artt. 3, 8, 9, 13 e 14) del d.lgs. 150/2009, dunque, rappresenta un significativo elemento d'innovazione:

le politiche di pari opportunità, oltre ad essere uno strumento di tutela della condizione femminile, divengono una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi.

Per la prima volta la questione della parità e delle pari opportunità entra a pieno titolo in una normativa di carattere generale tra i fattori che condizionano il funzionamento organizzativo. Perseguire la parità tra i generi nella Pubblica Amministrazione significa, dunque, agire contemporaneamente sui diversi fronti dell'innovazione dei modelli organizzativi, del rinnovamento della classe dirigente, dell'uguaglianza delle opportunità e del riconoscimento del merito e, non ultimo, della capacità delle amministrazioni di promuovere la parità anche nel contesto esterno.

Il Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Barletta Andria Trani è stato istituito con determinazione dirigenziale del Settore Personale n. 199 del 13.09.2011 (successivamente modificato nella composizione con D.D. Sett. Pers. n. 274 del 28.11.2011).

Si è insediato in data 7 novembre 2011.

I Componenti rimangono in carica 4 anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Il C.U.G. è unico ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale appartenente all'ente, dirigente e non dirigente. Ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da rappresentanti dell'amministrazione, nonché da componenti supplenti.

Ad esso, sono assegnati:

- **Compiti propositivi:** predisposizione di piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro di uomini e donne; la promozione di iniziative dirette ad attuare politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro.
- **Compiti consultivi:** consultazione del CUG sui progetti di riorganizzazione amministrativa e sulla determinazione degli orari di lavoro ed eventuali forme di flessibilità.

- **Compiti di verifica:** monitoraggio e verifica in ordine agli esiti degli interventi promossi all'interno dell'amministrazione nelle aree di interesse, con previsione di collaborazioni del Comitato medesimo con l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali istituito presso il Dipartimento delle Pari Opportunità) e l'**Organismo Indipendente di Valutazione**, che sarà chiamato a connettere stabilmente la valutazione della *performance* con il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 128 del 16/12/2011, previa elaborazione ed approvazione all'unanimità da parte del C.U.G., la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha emanato un regolamento relativo all'istituzione ed alle modalità di funzionamento del comitato medesimo.

Nell'anno 2012, l'attività del CUG è stata rivolta in modo particolare ad indagini sullo stato di benessere organizzativo e di pari opportunità presenti nell'ambito provinciale, con conseguenti finalità propositive in ordine alle azioni positive da inserire nell'adottando Piano delle Azioni Positive.

6. Il processo di redazione della relazione sulle Performance.

6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione della Relazione.

Il processo di redazione della Relazione sulle Performance ha seguito - rispettando i criteri definiti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance predisposto dall'OIV - un percorso di analisi e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, individuati e trasposti nel Piano delle Performance 2012-2014: Pdo e Peg su base triennale della Provincia di Barletta – Andria - Trani.

Queste le fasi principali:

Fasi del processo	Output	Soggetti coinvolti	Anno 2013					
			Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Rendicontazione attività anno 2012	Compilazione delle schede degli obiettivi strategici ed operativi nella sezione relativa a "Descrizione dei risultati"	Dirigenti						
Analisi schede descrittive dei risultati e report	Evidenziazione di carenze nell'enunciazione delle attività; richiesta integrazioni	Struttura Tecnica Permanente; Segretario Generale; OIV						
Risultati attività strategica ed operativa dell'Ente	attribuzione di una percentuale di raggiungimento degli obiettivi (proposta)	OIV						
Colloquio con i Dirigenti	attribuzione di una percentuale di raggiungimento degli obiettivi (definitiva)	OIV; Dirigenti						
Redazione ed approvazione Relazione sulla performance	Relazione sulle Performance approvata	OIV; Giunta Provinciale						

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il ciclo della performance, nell'anno 2012, si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e, per quanto possibile, secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione definito dall'OIV.

In particolare:

- nella relazione previsionale e programmatica 2012, sono stati delineati gli obiettivi strategici per il triennio 2012-2014, che hanno fornito gli indirizzi guida per l'elaborazione del Piano della Performance;
- gli obiettivi strategici sono stati individuati anche sulla base delle proposte formulate dai dirigenti, pervenendo, in tal modo, alla elaborazione condivisa della proposta di piano della performance;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 76 del 28.09.2012 è stato approvato il "Piano delle Performance 2011-2013: Pdo/Peg su base triennale", dando corpo ad un sistema di pianificazione e programmazione, fondato sulla individuazione di obiettivi strategici di risultato misurabili, con orizzonti temporali triennali e programmi annuali di attuazione.

Il Piano delle Performance è stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi – azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di Settore strategico ed operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D).

Il punto di forza del ciclo di gestione delle performance - oltre al sistema di misurazione e valutazione adottato - è rappresentato dunque dall'aver costruito il Piano delle Performance con una strutturazione tale da dare all'Amministrazione uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire una ottimizzazione dei tempi di misurazione e valutazione dei risultati.

Il punto di debolezza, di converso, è rappresentato dalla circostanza per cui, nella ideazione del ciclo delle performance da adottare nella Provincia di Barletta – Andria – Trani, si era ritenuto che ciascun Settore dovesse programmare ed individuare obiettivi rispondenti alla formula *S.M.A.R.T.*, ossia:

S.: Specifici,

M.: Misurabili,

A.: Accessibili,

R.: Realistici,

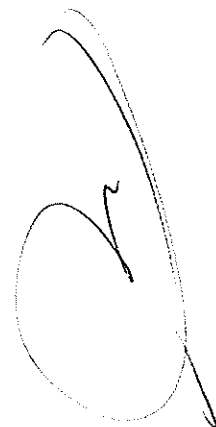
T.: Temporalizzabili.

Non sempre tali criteri sono stati rispettati da parte dei vari Settori di cui è costituito l'Ente Provinciale, che spesso ha visto una programmazione scarsamente sfidante e con indicatori di misurazione riduttivi (on/off).

Inoltre, nell'ultimo mese dell'esercizio finanziario 2012, si è assistito alla presentazione da parte di vari settori dell'Ente di proposte di variazione del Piano delle Performance per impossibilità di realizzazione di obiettivi programmati e condivisi.

Ciò che è emerso in modo evidente è che non sempre le suddette variazioni sono risultate giustificate da eventi tali da non essere riconducibili all'inerzia del Dirigente preposto.

Occorre, inoltre, puntualizzare che le risultanze finali contenute nella presente relazione sono prive dei referti del controllo di gestione, la cui istituzione all'interno dell'Ente Provinciale è tuttora in fase embrionale.

A large, stylized handwritten signature or mark, possibly a cursive 'D' or similar character, located in the bottom right corner of the page.